

Doc. XV

n. 80

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA
E DELLO SPETTACOLO – ARCUS SPA**

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 19 novembre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 90/2013 del 25 ottobre 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.A. per l'esercizio 2011	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Bilancio consuntivo	»	57
Relazione sulla gestione	»	91
Relazione del Collegio sindacale	»	107

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della "**Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura
e dello spettacolo - ARCUS SPA**"
per l'esercizio 2011

Relatore: Presidente Salvatore Sfrecola

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 90/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2013;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della « Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.P.A. » e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Salvatore Sfrecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2011:

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione emerge che:

per tutti i programmi sinora adottati è stata esaurita la fase deliberatoria, anche se per alcuni lavori si registrano ritardi nella conclusione dei lavori;

la situazione patrimoniale espone un netto, in progressiva crescita, pari a 16,6 mln (dai 14,4 mln del 2010);

il conto economico chiude nel 2011 per l'ottavo anno consecutivo in utile, per un importo di 1.931.316 euro notevolmente superiore a quello (342.091 euro) del 2010;

i proventi finanziari del conto economico registrano un apprezzabile incremento (dai 385,7 mgl di euro del 2010 ad euro 2.765,8 mgl del 2011);

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio

2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società Arcus S.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

Salvatore Sfrecola

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2013.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA «SOCIETÀ PER LO SVILUPPO
DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS
S.P.A. » PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Ordinamento	»	16
2. Organi e assetto organizzativo	»	22
3. Compiti e attività	»	30
4. Risultanze della gestione finanziaria	»	43
5. Conclusioni	»	53

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2011 della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A." (di seguito Arcus o Società). Costituita il 16 febbraio 2004 sulla base della legge 16 ottobre 2003, n. 291, la Società ha ricevuto un nuovo impulso in virtù dell'art. 39 (Disposizioni in materia di beni culturali), commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, cosiddetto decreto "del fare", convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 982). È stato, infatti, in sede di conversione del decreto legge (pertanto in vigore dal 21 agosto 2013) che sono stati abrogati (art. 39, comma 1-bis) i commi da 24 a 30 dell'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che avevano previsto la messa in liquidazione della Società a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Il controllo – per espressa disposizione della legge istitutiva – è stato svolto con le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La relazione fa riferimento alla gestione finanziaria dell'esercizio 2011, ma fornisce altresì – com'è consuetudine di questi documenti – dati, elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio finanziario 2010, è stato pubblicato negli atti parlamentari della XVI Legislatura, Doc. XV, n. 477.

1. Ordinamento

1.1 ARCUS, è stata costituita con atto notarile del 16 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, recante "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.", che ha sostituito l'art. 10 della legge 352/1997¹, con lo scopo di promuovere e sostenere, sotto il profilo finanziario, tecnico-economico e organizzativo, progetti ed altre iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali ed altre azioni a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

La Società, per la quale, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, era stato nominato un Commissario liquidatore a seguito dell'art. 12, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è oggi retta da un Amministratore unico, nella persona del Presidente della Società, che continua a gestirla fino al 31 dicembre 2013. La soppressione della norma sulla liquidazione di Arcus ne prevede il rilancio in quanto l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013 dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Ciò che, del resto aveva richiesto in passato la Società.

Il capitale sociale, stabilito dalla legge in 8.000.000 di euro, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le azioni sono inalienabili. Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli

¹ Da segnalare che l'art. 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (Disposizioni sui beni culturali) qualifica gli interventi in materia di beni culturali "investimenti", allo scopo di sottolineare il collegamento virtuoso con lo sviluppo e la crescita economica del Paese, che trova in un'offerta culturale di elevatissimo livello, variegata e distribuita su tutto il territorio nazionale, le ragioni del turismo interno ed internazionale che mobilita un indotto rilevante in varie settori dell'economia. Oltre ad assicurare un sostanziale apporto all'occupazione particolarmente significativo, considerate le difficoltà di vasti settori dell'economia.

enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sottoscritto dallo Stato. Tuttavia questa opportunità, che evidentemente esprime l'intento del legislatore di associare, in una azione integrata, tutti i principali attori del settore, anche per il rispetto delle attribuzioni di rango costituzionale delle regioni e delle autonomie locali, fino ad oggi non è stata colta.

D'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Vi provvede, in base all'articolo 5, comma 2, lettera l, del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ("Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"), il Direttore generale per il bilancio, la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure.

Le norme primarie dettano specifiche regole in materia di: costituzione della Società e della stessa individuazione della sede; contenuti dell'oggetto sociale e quindi dei compiti fondanti; capitale iniziale; provenienza statale della principale fonte di finanziamento; composizione e nomina degli organi; obbligo del Ministero per i beni culturali di presentare al Parlamento una relazione annuale sull'attività di ARCUS.

Merita, in particolare, di essere sottolineato come, nel definire l'oggetto sociale, la legge abbia individuato direttamente la principale missione istituzionale della Società, che non è quella di fungere da soggetto esecutore (ARCUS non è mai stazione appaltante), ma da organismo "facilitatore", chiamato a svolgere compiti di promozione e di sostegno di progetti ed iniziative di investimento, sia per il restauro ed il recupero dei beni culturali, sia per altri interventi a favore delle attività culturali e nel settore dello spettacolo.

Per il perseguimento delle funzioni istituzionali la Società può contrarre mutui nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), pari al 3 per cento degli stanziamenti (limiti di impegno) previsti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Percentuale elevata al 5 per cento solamente per gli anni 2005 e 2006. La Società può essere destinataria, altresì, di finanziamenti dell'Unione Europea e di altri enti e soggetti, pubblici e privati.

Tuttavia il comma 16, art. 32, della legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha stabilito che "per l'anno 2011 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27

dicembre 2002, n. 289².

Conseguentemente sono state azzerate le risorse per finanziare il bando 2011 ed è stata correlata l'identificazione delle risorse per i prossimi anni agli stanziamenti previsti per il "Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali".

ARCUS può promuovere la costituzione di imprese o assumere partecipazioni in iniziative strumentali rispetto all'oggetto sociale. In questo quadro va collocata l'iniziativa - di cui dirà più ampiamente nel paragrafo 3.1. (compiti e attività) - di dar vita all'Associazione parchi e giardini d'Italia" (APGI).

Contestualmente la Società svolge un'opera di sensibilizzazione di altri soggetti pubblici e privati per stimolare azioni di co-finanziamento, in modo da ampliare la sua presenza in più settori culturali anche al fine del reperimento di disponibilità immediate ed una più rapida ed economica capacità d'impiego delle risorse, la selezione e promozione di interventi che si caratterizzino come investimenti dotati di effettiva capacità innovativa, oggettivamente diversi rispetto a quelli rimessi all'azione ordinaria delle pubbliche amministrazioni di settore e, soprattutto, in grado di fungere da volano e moltiplicatore della realizzazione progettuale, mediante l'attrazione di ulteriori risorse acquisite sul territorio da soggetti pubblici e privati che ne percepiscano la capacità di generare benefici sociali ed economici - diretti ed indiretti - per l'area interessata e per l'intero Paese. L'esperienza di questi anni ha dimostrato che gli interventi finanziati da ARCUS sono stati spesso aggiuntivi di altri promossi da associazioni ed istituzioni culturali ed economici legati alle aree interessate dagli interventi culturali. Questo, tanto per le iniziative di restauro e di valorizzazione di immobili storici o di siti archeologici, quanto per iniziative musicali, teatrali e cinematografiche.

Completano il quadro normativo, in unione alle norme primarie, quelle principali dello Statuto, che delineano la cornice di riferimento della Società e riguardano: l'ampliamento dell'oggetto sociale e delle fonti di finanziamento; l'estensione delle capacità operative, anche se in via strumentale e non prevalente rispetto ai compiti essenziali; la destinazione degli utili netti ai fini istituzionali (al riguardo l'azionista ha precisato che detti fondi saranno utilizzati, non in base a decisioni autonome della

² "Dall'anno 2012, una quota parte, fino al tre per cento, delle risorse del Fondo di cui al comma 1, è assegnata compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica con delibera del CIPE, alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e le attività culturali. L'assegnazione della predetta quota è disposta dal CIPE, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta al CIPE una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse già destinate per le suddette finalità. Per l'anno 2011 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Dall'anno 2012 il 3 per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture, di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è definito esclusivamente nei termini di cui al presente comma".

Società, ma solo dietro indicazione specifica dello stesso azionista); il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale; l'attribuzione ai sindaci anche della revisione contabile.

I progetti presentati a seguito dei bandi, molte centinaia, ai quali vanno aggiunti quelli pervenuti dai Ministeri, sono oggetto di una "pre-istruttoria" condotta dagli uffici sulla base di valutazioni contenute nelle linee-guida a suo tempo dettate dal Consiglio di amministrazione allo scopo di selezionare le iniziative più idonee a perseguire la missione istituzionale della società, nel rispetto dei canoni di pubblicità, imparzialità e trasparenza, tra l'altro con pubblicazione di tutti gli atti.

Nella seduta dell'8 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Manuale delle procedure interne (ulteriormente aggiornato con delibera dell'Amministratore Unico del 20/12/2012) nonché i Modelli di organizzazione *ex lege* n. 231/2001, entrambi nelle versioni aggiornate.

Le decisioni sui progetti vengono adesso assunte dall'Amministratore Unico che ne preannuncia l'adozione nel corso di riunioni periodiche (per lo più mensili) alla presenza del Collegio dei revisori dei conti e del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Al fine di migliorare la comunicazione sull'attività istituzionale è stata resa disponibile una versione aggiornata del sito web della Società: www.arcusonline.org, contenente per la prima volta, anche i dati finanziari dell'azienda (bilanci).

In particolare, in sede di "pre-istruttoria" si è ritenuto di dover prendere in considerazione, al fine di considerare le ricadute degli investimenti in cultura, tenuto conto del fatto che le istituzioni e le manifestazioni culturali contribuiscono certamente all'economia del territorio:

1) l'oggetto dell'intervento e le caratteristiche del promotore, in modo che sia identificabile la qualità e l'importanza generale del progetto;

2) l'impatto del progetto sul territorio, in modo da verificare se dalla sua realizzazione sia evidente l'effetto socio-culturale dell'iniziativa, con incremento dei flussi turistici, con conseguenti ricadute positive sull'occupazione;

3) la circostanza che l'effetto del progetto non sia effimero, nel senso che risulti culturalmente significativo, tale da giustificare l'impiego di fondi pubblici, anche in settori, come lo spettacolo, nel quale le iniziative si realizzano in una manifestazione o in una stagione.

In sostanza ARCUS si è indirizzata verso una valutazione degli effetti degli investimenti in cultura mettendo a punto una metodologia di analisi *ex ante* ed *ex post*, da un lato per scegliere dove investire le risorse, dall'altro per verificare che gli

effetti della spesa siano stati quelli previsti e sperati. In particolare utilizzando l'analisi dell'impatto economico, una tecnica mutuata dall'economia del turismo che consente di calcolare gli effetti di un - o di un'istituzione culturale - sull'economia del territorio (numero dei visitatori, posti di lavoro, ecc.).

L'adozione di linee direttive è stata ritenuta, altresì, condizione necessaria per abbandonare definitivamente quegli interventi "a pioggia" e quella politica di iniziative "frammentate", siccome si è espressa più volte la Corte nelle sue relazioni, che hanno caratterizzato soprattutto la fase commissariale della gestione e destato perplessità sul ruolo di ARCUS e critiche sulla scelta dei destinatari degli interventi, peraltro individuati, non va dimenticato, dai Ministeri di riferimento. In tal modo la Società ha potuto dedicare la sua attenzione al finanziamento di interventi non meramente sostitutivi o integrativi di quelli ordinari delle amministrazioni, che non avrebbero giustificato il ricorso alla formula societaria.

1.2 Con riferimento all'attività svolta dal Consiglio di amministrazione e, dopo l'assunzione delle responsabilità di gestione da parte dell'Amministratore unico, da quest'ultimo, vanno ricordati ancora i profili critici segnalati in ordine al Regolamento adottato con decreto interministeriale 24 settembre 2008, come l'incongruenza - già segnalata nella precedente relazione - della mancata previsione dell'approvazione dei progetti, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione, per cui, al momento, la Società attua una mera compilazione dell'elenco dei progetti valutati positivamente a seguito della prescritta attività istruttoria.

Dubbi sono emersi, altresì, sulla tempistica stabilita dal regolamento, che individua i termini, del 30 aprile, per la presentazione delle domande, e del 30 maggio per la "raccolta di tutte le proposte presentate", data entro la quale deve essere condotta la "relativa istruttoria per il profilo finanziario-tecnico-economico ed organizzativo". Le perplessità di ARCUS muovono dall'esperienza che ha messo in rilievo l'insufficienza del termine di trenta giorni per l'esame dei progetti che si sono attestati annualmente intorno al numero di mille. ARCUS ha, pertanto, proposto al Ministero per i beni e le attività culturali di stabilire un termine più congruo, individuato in sessanta giorni. Nell'occasione è stato suggerito, altresì, allo stesso Ministero di individuare criteri più stringenti per la partecipazione al bando di gara.

La richiesta è stata ribadita nel Piano d'impresa aggiornato nel 2011.

In generale, occorre ancora constatare che l'intera procedura per la definizione delle risorse da rendere utilizzabili da parte di Arcus per l'attuazione dei Decreti

Interministeriali programmatici e di indirizzo è farraginosa, incerta ed estremamente diluita nel tempo. Basti pensare che la procedura riferita ai fondi necessari a finanziare il Decreto Interministeriale di programmazione e indirizzo emanato il 1° dicembre 2009, è iniziata nel febbraio-marzo 2009 e ha avuto termine solo a fine dicembre 2010.

Per i finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1° dicembre 2009 deliberati dal CdA, visto quanto appena sopra evidenziato, ovvero che la procedura di reperimento dei fondi si è conclusa a fine dicembre 2010, è stato possibile procedere alla stipula delle convenzioni già da fine gennaio 2011.

2. Organi e assetto organizzativo

2.1 A conferma della peculiare natura pubblica di ARCUS, le norme primarie che ne hanno previsto la costituzione - derogatorie di quelle generali sulle società - regolano direttamente il modello di governo (individuato in quello tradizionale: Assemblea, Consiglio di amministrazione, Presidente, Collegio dei sindaci), la titolarità delle azioni (intestata al Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia, per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società pubbliche). Per questi ultimi, lo Statuto riproduce le disposizioni del codice civile per quanto riguarda il funzionamento e le rispettive competenze.

Il Consiglio di amministrazione della Società, composto da sette membri, compreso il presidente, è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del Consiglio sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Per la nomina del Presidente è previsto siano sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Il Consiglio è nominato per un triennio, non per tre esercizi, come dispone l'art. 2383 del codice civile e come è previsto per il Collegio dei sindaci. Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con decreto del 18 novembre 2008, al termine della lunga gestione commissariale di cui si è innanzi detto.

Il 18 novembre 2011 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione, il quale è rimasto in carica per quarantacinque giorni in base alle disposizioni dell'art. 3 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 15 luglio 1994, n. 444 (il periodo è stato calcolato dall'approvazione dell'ultimo bilancio approvato il 10 maggio 2011).

Successivamente, come già riferito, è stato nominato un amministratore unico in persona del Presidente allora in carica.

È affidata all'assemblea la fissazione dei compensi dei titolari degli organi, che sono stati determinati, in conformità con le disposizioni recate dalla legge finanziaria n. 296/2006 (art. 1, comma 505). La retribuzione del Presidente è stata fissata in euro 27.000,00 annui (ugualmente la retribuzione dell'Amministratore unico, come espressamente stabilito dal d.i. che lo ha nominato), quella dei consiglieri in 13.500,00. Per il Collegio sindacale euro 18.000,00, per il Presidente, ed euro 9.000,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi.

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il C.d.A. ha deliberato il rinnovo, senza variazioni del compenso, dell'incarico ai membri dell'Organismo di Vigilanza, a far data dal 27 ottobre 2011. È stato, inoltre, rinnovato l'incarico, a titolo gratuito, di componente interno di detto Organismo al Direttore Generale.

Il Consiglio di amministrazione, adesso l'Amministratore Unico, riferisce trimestralmente al Ministro per i beni e le attività culturali ai sensi del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182, recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture". L'obiettivo delle relazioni è quello di provvedere, nell'adempimento dei compiti affidati ad ARCUS, ad assicurare un continuo flusso di dati informativi verso i Ministeri di riferimento, anche al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati.

In tal modo ARCUS fornisce ai Ministeri vigilanti elementi per il controllo e monitoraggio costante sullo stato di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento al fine di verificare l'esatto adempimento delle condizioni e degli obblighi richiesti.

Il fine è altresì di fornire tutti gli elementi utili a consentire al MiBAC di stilare la propria relazione annuale al Parlamento (art. 9, decreto 24 settembre 2008, n. 182).

2.1.2 Il Collegio dei sindaci è regolato dalle norme istitutive della Società – in deroga a quelle del codice civile – che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia, per il presidente ed un membro effettivo. Clausole statutarie fissano la durata in tre esercizi – riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica - dispongono la possibile conferma e affidano allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga consentita dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato in data 27 luglio 2010 con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

Va segnalato il nuovo impulso impresso alle attività del Collegio, che ha effettuato – su iniziativa del Presidente - una verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede dell'impresa che svolge il relativo servizio esternalizzato. È, inoltre, proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione

delle verifiche di cassa entro la prescritta scadenza trimestrale, l'azione costante di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per la puntuale applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

2.1.3 Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che sia nominato – su proposta del Presidente – dal Consiglio di amministrazione, alle cui riunioni partecipa con voto consultivo ed al quale spetta la determinazione dei poteri, del compenso e della durata in carica. L'attuale Direttore, nominato per la prima volta per un triennio, dal 17 maggio 2004, è stato da ultimo riconfermato il 1° dicembre del 2010 per il successivo triennio.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti idonei al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa nel provvedimento di conferimento dell'incarico e nell'ambito di tetti di spesa determinati (incrementati nei casi di intesa con il Presidente). In un successivo momento al Direttore generale è stata conferita una ulteriore delega – nell'ambito di un budget complessivo (di 100.000 euro) – per l'approvazione di singoli progetti di intervento (sino a 20.000 euro per ciascuno e sentito previamente il Presidente), con obbligo di informarne il Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

La verifica del suo operato è affidata alle relazioni quadrimestrali dallo stesso redatte, in attuazione delle specifiche clausole del contratto di assunzione.

2.2 Come sottolineato nei precedenti referti, la struttura organizzativa – in linea con il disegno legislativo, le indicazioni interministeriali ed i piani di impresa adottati – si uniforma a criteri di economicità e di efficienza e quindi alla massima snellezza e flessibilità, graduata sui compiti da svolgere, mirando ad assicurare il più efficace perseguimento delle funzioni aziendali. Sono state rinviate, pertanto, assunzioni stabili, ad evitare immediati appesantimenti dei costi fissi, con esternalizzazione di alcune funzioni aziendali (contabili, legali ed informatiche), anche per facilitare l'immediata operatività aziendale, fruendo di esperienze professionali consolidate.

Nella stessa logica, si è fatto ricorso all'assegnazione temporanea di un piccolo contingente di personale appartenente al Ministero per i beni culturali, in attuazione dell'art. 23-bis del D.L.vo n. 165/2001, che prevede la possibilità dell'applicazione di dipendenti pubblici presso le imprese private. Il relativo protocollo ha autorizzato

l'impiego di quattro unità del predetto Ministero – con oneri ripartiti, in base alla normativa all'epoca vigente, a carico del Ministero per il trattamento principale e di ARCUS per i compensi aggiuntivi – inserite in un progetto volto alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio e, nel contempo, all'accrescimento della qualificazione professionale dei dipendenti ministeriali, attraverso esperienze innovative e capacità ispirate a criteri di managerialità.

L'assetto del nucleo stabile dei dipendenti della Società e quello degli "altri componenti" è indicato nel prospetto che segue.

Il C.d.A. ha approvato altresì il budget aziendale per il 2012. Si osserva che l'ipotesi di budget per il 2012 per le spese ordinarie di gestione, pari a € 1.832.500,00, è leggermente inferiore a quanto previsto per il 2012 dal Piano d'Impresa, e cioè € 1.862.500,0, con una variazione in difetto complessivamente di € 30.000,00, pari a - 2,6% circa.

In riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122), recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", la Società ha provveduto ad operare per l'esercizio 2011 la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (sono state azzerate), per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso sono state azzerate) e per la formazione (ridotte al 50% della spesa sostenuta nel 2009, portando la previsione ad € 590,00 su base annua).

Inoltre, in applicazione all'art. 9, comma 2, della suddetta normativa, è stata disposta la riduzione del 5% sui trattamenti economici del personale per importi tra € 90.000 ed € 150.000, e del 10% sui trattamenti economici del personale per importi superiori ad € 150.000, e si sono mantenute inalterate le retribuzioni spettanti al personale, riferendosi a quelle maturate al 31/12/2010. Dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 le dette somme sono state restituite.

Organico	31/12/2010	31/12/2011
Dirigenti	2	2
Impiegati	4	4
Altri componenti	7	4

- *tra gli Altri componenti, è compreso il direttore generale, che ha un incarico confermato in data 01/12/2010 per il triennio 2011-2013 con contratto di collaborazione co.co.co., a n. 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali, e infine ad un collaboratore a progetto impegnato nelle attività relative alla fase di istruttoria e monitoraggio progettuale.*

Le variazioni intervenute si riferiscono esclusivamente agli altri componenti e sono rappresentate dalla cessazione in corso d'anno di tre contratti, rispettivamente per due risorse assegnate dal MiBAC e per un collaboratore giornalista addetto alle relazioni esterne.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nella voce "altri componenti" viene compreso il personale assegnato dal Ministero per i beni culturali, che alla scadenza triennale ha visto la conferma per la medesima durata, ma limitata a sole due unità, anche per effetto della nuova disciplina escludente l'accollo dell'intero trattamento principale a carico dell'amministrazione di appartenenza. La stessa voce include - oltre al Direttore generale - i collaboratori a progetto impegnati in attività di istruttoria e monitoraggio progetti e in attività di comunicazione e relazioni esterne, che hanno visto due cessazioni e la istituzione di un nuovo rapporto, per le attività di istruttoria e monitoraggio.

Il prospetto che segue analizza le risorse umane interne ed i corrispondenti costi, rilevati sulla base di dati finanziari di cassa e non raffrontabili a quelli del conto economico.

RISORSE INTERNE E COSTI

	Unità in servizio 2010	Unità in servizio 2011	Qualifica o livello	Retribuzione lorda 2010	Costo aziendale 2010	Retribuzione lorda 2011	Costo aziendale 2011
Direttore generale	1	1	co.co.co	153.333,33	163.845,56	183.000,00	193.680,25
Direttore centrale	1	1	dirigente	117.454,48	181.763,67	123.433,01	184.646,86
Direttore amm.vo e finanziario	1	1	dirigente	68.020,48	114.059,14	73.504,75	116.904,05
Receptionist	1	1	receptionist Liv. 5	23.771,53	32.064,27	25.632,71	35.206,78
Responsabile affari legali e societari (contratto fino al 30/11/2011)	1		assegnatario	35.780,00	84.212,75 (A)	37.965,00	86.100,67 (A)
Direttore progetto (Mibac)	1	1	assegnatario	29.429,96	88.213,74 (B)	33.945,63	93.119,07 (B)
Direttore progetto (Mibac)	1	1	assegnatario	10.780,00	27.883,08 (C)	10.480,00	27.370,86 (C)
Direttore progetto (Mibac - dal 3/02/2010 in sostituzione del precedente fino al 31/12/2009) in pensione dal 31/12/2011	1		assegnatario	18.670,00	70.276,23 (D)	24.212,00	80.985,71 (D)
Direttore progetto in astensione obbligatoria per maternità nel 2011	1		Imp. Liv.2	24.506,97	35.950,52 (E)	19.911,12	27.917,78 (E)
Direttore di Progetto sostituto della dipendente in maternità		1	Sostituzione per maternità			10.664,20	12.988,42 (E)
Architetto di progetto (co.co.co. dal 23/03/2009)	1	1	co.co.co	20.000,00	22.320,00	20.000,00	22.319,86
Assistente amm.vo (dal 03/05/2010)	1	1	Imp. Liv.3	15.682,73	23.531,80	27.344,27	37.246,68
Office manager (dal 01/07/2010)	1	1	Imp. Liv.2	13.864,07	20.953,50	36.317,00	49.329,14
Addetto relazioni esterne (dal 01/12/2010 al 30/11/2011)	1		collab.giornalista	2.500,00	2.762,00 (F)	27.500,00	30.682,37 (F)
TOTALE	13	10		533.793,55	867.836,26	653.909,49	998.498,50

L'ammontare complessivo del costo aziendale è influenzato dalla presenza di quattro responsabili di progetto provenienti dal MIBAC per i quali ARCUS rimborsa al Ministero l'ammontare delle retribuzioni.

L'analisi dei costi di funzionamento – desunti dal conto economico – evidenzia, per i compensi agli amministratori (comprensivi di rimborsi spese) un valore di Euro 141,9 per il 2011 rispetto ai precedenti 126,6 del 2010 anno in cui il CDA era incompleto, per le collaborazioni da 189,9 del 2010 si passa a 246,6 nel 2011, registrando un aumento dovuto alla spesa a regime sostenuta per la collaborazione giornalistica iniziata a dicembre 2010 ma poi cessata nel mese di novembre 2011. Registrano un aumento, da 20.233 a 23.965 i rimborsi spese, si riducono i compensi ai sindaci, da 37.379 a 32.763, restano stabili quelli all'organismo di vigilanza, da 12.580 a 12.534.

Se ne fornisce una esposizione analitica mettendo a confronto i dati degli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011:

Prospetto aggiornato con valori 2011

Ricostruzione spese in outsourcing 2008-2009-2010 2011 – Arcus Spa

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Spese legali	39.168	39.360	50.336 (di cui 10.976 per cause civili straordinarie)	105.075 (di cui 40.595 per redazione pareri esterni e istruttorie)
Spese gestione amministrativa e fiscale	62.400	62.400	62.400	68.692
Spese attività informatiche e canoni noleggio attrezzature informatiche	43.888	45.185	48.976	71.122
Spese notarili (atto di messa a disposizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti)				3.040
Totale	145.456	146.945	161.712	247.929

Riscontro con valori indicati nel bilancio di Arcus

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Canoni di assistenza tecnica	895	0	4.214	0
Spese legali, consulenze e notarili	102.214 (di cui 646 spese notarili e pratiche amm.ve)	126.924 (di cui 22.720 spese consulente del Presidente in carica)	131.276 (di cui 11.000 spese notarili ed Euro 7.540 per consulenze esterne e 10.976 per cause civili straordinarie)	176.807
Spese per godimenti di beni di terzi (x canoni attrezzature informatiche)	43.888	44.061	44.762	71.122
Totale	146.102	170.985	180.252	247.929

Merita di essere nuovamente segnalata la spesa, strutturale ed in crescita (per gli adeguamenti Istat e per gli oneri condominiali e di riscaldamento), pari ad euro 185.679 nel 2011 per la locazione della sede operativa.

3. Compiti e attività

3.1 Una valutazione complessiva dell'attività svolta dalla Società consente, in primo luogo, di dare atto che negli ultimi anni, conclusa la gestione commissariale a fine 2008, l'azione di ARCUS è stata caratterizzata da un rinnovato impegno nell'analisi dei progetti presentati, nell'esecuzione dei programmi ministeriali e delle relative convenzioni e nel monitoraggio delle attività di realizzazione dei progetti stessi.

Le attività hanno riguardato le iniziative previste dallo Statuto che, all'art. 3, comma 2, elenca un ampio spettro di interventi di promozione e di sostegno da parte di ARCUS, relativi ad attività finalizzate:

- alla predisposizione di progetti di restauro, recupero e migliore fruizione dei beni culturali;
- alla tutela paesaggistica e dei beni culturali, anche attraverso azioni volte a mitigare l'impatto delle infrastrutture sull'ambiente;
- alla conservazione e al restauro di beni culturali per i quali si rilevi una compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture;
- all'esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture;
- al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
- alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.

Infine, in relazione alla possibilità, statutariamente prevista, che ARCUS possa promuovere la costituzione di imprese o assumere interessenze, quote o partecipazioni in imprese, purché tali iniziative avvengano in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale, è da segnalare l'iniziativa di dar vita all'"Associazione parchi e giardini d'Italia" (APGI) con l'obiettivo, tra l'altro, di confluire nel progetto europeo denominato "Parks and Gardens of Europe" (PGE), di cui si dirà meglio al punto 3.4. (Progetti "strategici").

Con riguardo alla programmazione ministeriale va confermato che essa ha assunto nel tempo la connotazione di una mera elencazione degli interventi indicati dai Ministeri di riferimento rispetto ai quali l'organo di governo della Società ha curato gli adempimenti istruttori giungendo anche a non ritenere meritevoli di intervento a carico delle disponibilità finanziarie della Società taluni progetti ricompresi nell'elenco

allegato ai decreti. Soprattutto in presenza di soggetti di incerta o recente istituzione. In altre occasioni il Consiglio di amministrazione ha richiesto di introdurre condizioni e garanzie per il buon esito delle iniziative. I tempi delle procedure di perfezionamento dei programmi e delle convenzioni – divenuti esecutivi a distanza di oltre un anno dalle date di adozione dei decreti interministeriali di finanziamento (D.I. 01/12/2009 fondi disponibili 30/12/2010 e D.I.13/12/2010 fondi disponibili 28/09/2012) - ha inoltre comportato frequentemente il sostegno meramente finanziario di progetti oramai avviati o già conclusi, soprattutto nel settore dello spettacolo.

In effetti, nel richiamato contesto, come sottolineato nella precedente relazione, manca tuttora un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi livelli di governo (statale e locale), previo apporto propositivo specializzato della Società (che ha apprestato uno specifico portale e pubblicato apposite regole per la presentazione delle iniziative progettuali) e con l'intervento dei principali attori (pubblici e privati) esponenti del settore, accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, che garantiscano pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

La programmazione interministeriale dovrebbe conseguentemente assicurare, in coerenza con il ruolo assegnato ad ARCUS, l'individuazione di interventi significativi, per facilitarne il completamento progettuale, migliorarne i processi organizzativi e tecnici, contribuendo, nei casi di necessità ed opportunità, al sostegno finanziario delle singole iniziative, monitorandone lo svolgimento e favorendone il massimo buon esito.

In questa prospettiva, conforme alla vocazione di ARCUS, come consegnata nella legge che ne ha voluto l'istituzione, la necessità dell'adozione di direttive programmatiche deve valorizzare il precipuo ruolo della società, organismo promotore e catalizzatore, con funzione di volano, di iniziative eseguite da altri enti ed in grado di coniugare non solo efficienza ed economicità dei processi aziendali, ma principalmente alti livelli innovativi e qualitativi dei propri interventi e soprattutto capacità di aggregazione di soggetti e risorse sul territorio, moltiplicando le ricadute positive sul piano culturale, sociale ed economico. Resta comunque ancora obiettivo essenziale – preannunciato fin dal primo piano d'impresa del 2004, ribadito nel luglio 2005, nel maggio del 2009 e, infine, nel marzo del 2011, e predisposto a livello teorico nel documento di studio commissionato ad un soggetto specializzato – quello di rendere effettivo un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione dell'impatto degli interventi, che dimostri il valore aggiunto creato dall'azione della Società, ne giustifichi la sua persistente validità e costituisca strumento utile anche per sviluppare le funzioni di comunicazione istituzionale e di marketing strategico.

L'attività di ARCUS si svolge attraverso varie fasi: 1) formulazione di un programma operativo generale; 2) definizione delle aree di attività e individuazione dei singoli progetti. In sostanza, in primo luogo vengono messi a punto i programmi di azione in rapporto con gli enti con cui ARCUS coopera, a livello di Autonomie (le Regioni, le Province, etc.), di Fondazioni di origine bancaria e non, di Università, di esponenti della cosiddetta "Società Civile" (come ad es. Civita, FAI, Fondazioni Culturali di varia natura, etc.), di Confederazioni e Autonomie Funzionali (Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, Camere di Commercio, etc.).

Il percorso seguito per valutare le possibili iniziative di ARCUS e per decidere, quindi, quali attività avviare, comporta una valutazione sia degli aspetti progettuali (con un esame sostanziale dei progetti proposti), sia degli aspetti finanziari (con una quantificazione delle necessità economiche relative ai singoli progetti).

Sul piano dei prescritti adempimenti formali, va dato atto nuovamente della tempestività con la quale il Consiglio di amministrazione ha riferito, con cadenza trimestrale, ai Ministeri vigilanti, e della relazione annuale al Parlamento, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali.

E' proseguito il lavoro di affinamento della convenzione standard utilizzata per i contratti di finanziamento con un'ultima revisione approvata dal CdA il 30 giugno 2011 (ulteriormente aggiornata con delibera dell'Amministratore Unico in data 5 novembre 2012)

3.2 La procedura che presiede all'attività progettuale di ARCUS è definita, come detto, dal Regolamento emanato con D.l. 24 settembre 2008, n. 182. Essa può essere sintetizzata nelle seguenti fasi.

1. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Ministro per i beni e le attività culturali e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanano un Atto di indirizzo in cui vengono indicati gli obiettivi di prioritario interesse proposti ad ARCUS per l'attività da svolgere in corso d'anno.
2. Viene quindi emesso da ARCUS l'annuale bando per le domande di finanziamento, che viene evidenziato sul sito web della Società (www.arcusonline.org) e che ha scadenza ordinaria al 30 aprile. ARCUS riceve direttamente le domande avanzate dalle amministrazioni dello Stato, dalle regioni, dalle province, dai comuni e dalle altre persone giuridiche ammesse, mentre le proposte provenienti dalle Direzioni centrali e regionali dei beni culturali transitano attraverso il MiBAC e le proposte provenienti dai Provveditorati OO.PP. transitano attraverso il MIT.

3. ARCUS provvede alla raccolta di tutte le proposte presentate e procede ad una fase di pre-istruttoria generale, esaminando in particolare i profili finanziario, tecnico-economico e organizzativo dei singoli progetti. Ciò al fine di assicurare la omogenea verificabilità delle proposte e garantirne l'organica armonizzazione. L'intera operazione si completa entro il 31 maggio.
4. Le due direzioni competenti del MiBAC e del MIT (rispettivamente la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale, e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali) provvedono quindi alla motivata selezione degli interventi che potranno essere utilizzati ai fini dell'adozione del Decreto Interministeriale di indirizzo.
5. Entro il 30 giugno viene emanato dai due Ministri il Decreto Interministeriale di indirizzo con cui viene approvato il programma contenente l'elenco degli interventi finanziabili.
6. A valle di quanto definito dal Regolamento:
 - gli uffici di ARCUS provvedono a condurre su ogni progetto indicato nel D.I. di indirizzo le necessarie analisi istruttorie, per giungere a verificare in dettaglio l'effettiva finanziabilità delle singole iniziative.
 - le istruttorie vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che procede alle conseguenti deliberazioni. Ove esse siano positive, ARCUS procede alla stipula dei contratti ed alle conseguenti erogazioni di fondi. In caso, invece, di deliberazione negativa, ARCUS ne dà notizia ai Ministri, per le decisioni di competenza (revisione del programma e impiego dei fondi rimasti inutilizzati).

Nel primo periodo di attuazione delle disposizioni regolamentari, sono emerse alcune esigenze derivanti soprattutto dalla necessità di:

- conferire maggiori elementi qualificati di definizione e di approfondimento all'annuale Atto di indirizzo emanato dai Ministri, anche per una migliore evidenza dei motivi che presiedono alla scelta degli interventi puntuali, poi contenuti nel successivo D.I. di indirizzo;
- evitare di limitare il ruolo del C.d.A. di ARCUS alla sola fase finale di deliberazione sui progetti pre-definiti nei D.I. di indirizzo, attraverso un maggiore coinvolgimento nella lunga e complessa fase di formazione dei D.I. stessi.

Ai detti fini ARCUS ha proposto che il MiBAC coinvolga nel processo decisionale il

Consiglio superiore dei beni culturali. Peraltro l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013 dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Ciò che, del resto aveva richiesto in passato la Società.

In particolare, la proposta è stata nel senso di costituire una Commissione, che dovrebbe avere una durata almeno biennale su proposta del Consiglio superiore, composta da un numero limitato di membri competenti in archeologia, architettura e paesaggio, storia dell'arte, restauro, spettacolo.

L'iniziativa, che avrebbe dovuto portare ad una riflessione sulla formulazione dell'atto annuale di indirizzo non ha avuto seguito.

A margine va osservato come la prospettata innovazione procedimentale implichi la revisione del vigente Regolamento, il quale non prevede esplicitamente che la struttura aziendale proceda a valutare le iniziative esaminate. La necessità di formulare un giudizio viene per contro esplicitamente richiamata con riferimento all'attività svolta dalle due Direzioni generali di riferimento del MiBAC e del MIT.

Inoltre il Regolamento prevede oggi solamente 30 giorni di tempo per l'attività di pre-istruttoria posta a carico di ARCUS (tra la chiusura del bando, indicata nel 30 aprile, e il 31 maggio di ogni anno), un lasso di tempo che, già esiguo allo stato dei fatti, diventerebbe impraticabile ove la struttura fosse chiamata, in coerenza con la sua natura societaria, ad un'attività di valutazione più approfondita dei progetti.

Con una simile integrazione regolamentare, il C.d.A. verrebbe chiamato a condividere, in occasione dell'avvio del processo di individuazione dei progetti da inserire nel D.l. di indirizzo (attività demandata, ai sensi del Regolamento, alle due Direzioni generali di riferimento in ambito MiBAC e MIT), i criteri da porre a base delle individuazioni puntuali dei progetti, le motivazioni sottostanti alle scelte, la logica complessiva che deve presiedere alle decisioni da assumere. In tal modo, il C.d.A. sarebbe chiamato a partecipare concretamente alla formazione dei D.l. di programmazione dell'attività. Non si avrebbero più, dunque, progetti eterodeterminati, ma consapevolmente condivisi.

Va osservato, da ultimo, che il coinvolgimento del C.d.A., prima nel processo di identificazione dell'insieme dei progetti preferibilmente ammissibili al finanziamento e poi nella condivisione dei criteri di scelta dei progetti - fra quelli ammissibili - da inserire nei D.I. di indirizzo, potrà assicurare un significativo snellimento della procedura di deliberazione dei finanziamenti in quanto, all'atto dell'emanazione del D.I. di indirizzo, il C.d.A. avrà già approfondito l'insieme delle iniziative individuate nell'elenco dei progetti finanziabili riportato nel Decreto stesso, avendo prima definito i progetti ammissibili al finanziamento, e poi condiviso i criteri per la scelta finale.

Va segnalato che nel 2011 non si è potuto procedere alla stipula delle convenzioni dei progetti relativi al D.I. 13.12.2010, in quanto l'iter burocratico per contrarre il mutuo presso un Istituto creditizio al fine di reperire l'ammontare complessivo previsto si è concluso solo a fine settembre 2012, consentendo la sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento sin dai primi giorni di ottobre 2012.

3.3 Nel corso del 2011 ARCUS ha proceduto ad una rassegna di tutta l'attività progettuale deliberata, convenzionata e sospesa, in modo da rappresentare ai ministeri la situazione aggiornata sulle attività della Società e da identificare i provvedimenti più urgenti.

Con ulteriore "decreto interministeriale" del 13 dicembre 2010 (registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 aprile 2011) i Ministri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti hanno approvato il programma contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per il biennio 2011-2012, per complessivi euro 85.094.435,69, a seguito delle proposte di intervento che ARCUS aveva formulato in data 25 giugno 2010.

In data 5 gennaio 2012 è pervenuto alla Società il Decreto Interministeriale MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 di autorizzazione all'utilizzo, anche mediante attualizzazione, delle risorse stanziare dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2. Nel 2012 si è quindi avviata la fase di reperimento dei fondi necessari tra cui la predisposizione della bozza di Contratto di Mutuo da inviare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, deve rilasciare il preventivo nulla osta sullo schema del contratto stesso, oltre a comunicare, nel rispetto dell'art. 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, il limite massimo di tasso fisso da applicare all'operazione finanziaria. L'iter in

oggetto come poc'anzi evidenziato e come meglio rappresentato nel proseguo si è concluso a fine settembre 2012.

Con decreto interministeriale dell'11 febbraio 2013 registrato dalla Corte dei Conti in data 25 marzo 2013, è stato approvato il Programma di finalizzazione di una parte degli utili riportati a nuovo per gli anni 2008/2009/2010 per 1,8 milioni di euro.

Con decreto interministeriale dell'11 aprile 2013 è stata approvata la riprogrammazione degli interventi di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza per un importo complessivo pari ad euro 6.253.772,71 originata da economie risultanti dal completamento dei progetti oggetto di finanziamento dal 2004 al 2010.

Il prospetto che segue, elaborato dalla Società, riassume lo stato dei finanziamenti.

Stato di utilizzazione dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/03/2007	Importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 24/09/2008	Importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/10/2009	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	50.720.900	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	52.700.000	
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	38.220.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	43.860.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	51.458.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del D.I. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					12.727.144	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					158.821.000	38.179.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					41.715.000	42.879.435,69

- (A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.
- (B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MIBAC e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.
- (C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione Interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione Interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione Interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.
- (D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi di finanziati indicati.
- (E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal Mibac relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 34.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP..
- (F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012.

3.4 I progetti "strategici" - Stato di avanzamento

Menzione particolare hanno meritato nelle ultime relazioni, nel quadro dei progetti finanziati da ARCUS, alcune iniziative, avviate in autonomia dalla Società, previa condivisione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate a far risaltare, con maggiore efficacia, la missione assegnata alla Società e, pertanto, definite "strategiche".

Si tratta dei seguenti progetti sui quali si riferiscono i relativi aggiornamenti.

Un finanziamento di € 350.000,00 a favore della Fondazione per le Scienze religiose di Bologna è stato deliberato dal C.d.A. per il progetto "In Cristo - Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca".

Il progetto si basa sullo scambio di capolavori espressione della cultura e della spiritualità dell'Oriente e dell'Occidente. Lo scambio ha riguardato cinque opere di grande pregio artistico e spirituale, esposte per la prima volta in contesti così particolari come quelli offerti dal Ministero della cultura della Federazione Russa e dall'Arcidiocesi di Firenze.

Il progetto si inquadra pertanto nelle finalità di Arcus, in quanto rappresenta un evento di rilevanza internazionale; è patrocinato dalle più alte cariche dello Stato e della Chiesa; riguarda capolavori dell'arte; per la sua importanza ed unicità è in grado di generare un indotto sia in termini di risonanza mediatica, anche per Arcus, sia in termini di visitatori.

Un finanziamento per € 200.000,00 relativo al progetto della **Biblioteca Comunale di Siena**, è finalizzato alla realizzazione della "**Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale**". Il progetto prevede la creazione di una biblioteca digitale nell'ambito della Biblioteca Comunale degli Intronati, intesa a salvaguardarne e valorizzarne il patrimonio, e dispone parallelamente attività collaterali volte all'adeguamento delle strutture e delle infrastrutture di conservazione esistenti. Il finanziamento di Arcus dovrebbe attrarre ulteriori risorse private sul territorio. Sono inoltre previste azioni di comunicazione che daranno grande risalto all'azione di Arcus.

Un finanziamento per il **Restauro dei Documenti Caravaggeschi** a cura dell'Archivio di Stato di Roma. L'intervento, finanziato con un importo di € 62.000, è stato finalizzato a salvare e successivamente ad esporre opere non visibili da tempo proprio a causa dello stato di degrado in cui versavano i documenti.

Altra iniziativa realizzata nell'ambito della progettazione autonoma di ARCUS riguarda la deliberazione di un finanziamento pari a € 400.000,00 a favore del

Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese per il progetto **Censimento e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-artistico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali presenti presso le Ambasciate italiane all'estero**, proposto alla Società dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per i Beni e Le Attività Culturali.

Gli oggetti di valore artistico presenti nelle sedi delle Ambasciate italiane all'estero hanno la funzione precipua di arredare gli ambienti in cui sono collocati, ma, in realtà, essi svolgono un ruolo di ben maggiore portata, che è di rappresentare all'estero l'immagine dell'Italia, con la sua arte, la sua cultura e la sua storia.

ARCUS ha finanziato, inoltre, con € 350.000,00 un'iniziativa del MiBAC - **Archivio di Stato di Verona** proposto dalla Direzione Generale Archivi del MiBAC, che aveva chiesto ad Arcus una collaborazione strategica per finanziare un modello innovativo di informatizzazione e digitalizzazione, basato sull'archivio di Stato di Verona che conserva oltre 80.000 documenti molti di grande pregio. Un complesso di documentazione ampia e importante è costituito dagli archivi di famiglie e di persone, 164 con circa 30.000 pergamene e con atti anteriori all'anno 1000.

Arcus affiancherà quindi il MiBAC nella realizzazione di un importante progetto pilota.

Ha avuto concreto avvio il progetto finalizzato alla costituzione di un'Associazione dei Parchi e Giardini d'Italia, avvenuta il 28 settembre 2011, soggetto nazionale privato senza scopo di lucro che, raccogliendo l'adesione delle diverse istituzioni pubbliche e private attive in Italia in questo settore, potrà altresì rappresentare il nostro Paese in seno alla Federazione Europea per i Parchi e Giardini (Parks & Gardens of Europe)³.

L'importanza dell'operazione risiede non solo nelle finalità e negli obiettivi dell'Associazione, ma anche nel successo dell'azione strategica svolta da Arcus come soggetto propulsore dell'iniziativa, aggregatore delle realtà più significative nel settore di riferimento e fund-raiser per il capitale.

³ I soci fondatori sono:

- Arcus S.p.A.;
- Associazione Civita;
- Associazione Dimore Storiche Italiane;
- FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano;
- Fondazione Ente Ville Vesuviane;
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena;
- Garden Club - Giardino Romano;
- Istituto Regionale Ville Tuscolane;
- Promo PA Fondazione;
- TCI - Touring Club Italiano;
- UGAI - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia.

Si sono inoltre concluse le attività previste per la "Sperimentazione delle linee guida sulla costituzione dei parchi archeologici", condotte da Arcus in collaborazione con la Società Civita ed in coordinamento con la Commissione istituita con D.M. 20 gennaio 2010 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

3.5 Criticità relative alla realizzazione dei progetti.

L'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha evidenziato criticità residue riguardanti - nella maggior parte dei casi - iniziative delle Direzioni regionali MIBAC, dovute essenzialmente alle conseguenze derivanti dalle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti, successivamente superate con l'apertura delle contabilità speciali.

Alcuni progetti recanti specifiche criticità sono all'esame del CdA e potrebbero essere oggetto di una motivata proposta di definanziamento. A tal riguardo sono in corso di valutazione da parte del CdA opportune linee guida per rendere oggettiva e condivisibile questa attività.

Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione ha segnalato ai ministri di riferimento, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, la potenziale non realizzabilità dei seguenti progetti:

- "Straordinaria manutenzione di un fabbricato da adibire a Centro Studi Verdiano - Villanova sull'Arda (PC). Regione: Emilia Romagna", per l'ammontare di € 250.000,00;

- "Realizzazione di collegamenti tra i siti archeologici del Comune di Rosignano Marittimo (LI)", per l'ammontare di € 800.000,00", in quanto oggetto e finalità del progetto non sembrano coerenti con le finalità e gli obiettivi di Arcus.

Si sono concluse positivamente le azioni di recupero dei fondi residui non utilizzati relativi ai progetti:

- Progetto: "Villa Romana di Patti" (P.I. 2004: € 500.000 e P.I. 2005: € 200.000);
- Progetto: "Sistemazione del Porto di Claudio e Traiano, I° Lotto" (P.I. 2004: € 1.000.000);
- Progetto: "Opera musicale Ulisse in Campania" (D.I. 16.3.2007: € 25.000).

Va segnalata l'inaugurazione del nuovo Museo missionario avvenuta il 9 dicembre 2010, da allora aperto al pubblico.

3.6 Programmazione 2011

L'11 febbraio 2010 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il D.I. dell'1 dicembre 2009 recante la programmazione di Arcus circa gli interventi finanziabili con risorse 2010-2012. In ottemperanza a quanto previsto all'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 182/2008, Arcus ha pubblicato sul sito della Società l'elenco di tutte le richieste di finanziamento relative al bando dell'aprile 2009. L'elenco reca, ai sensi dell'art. 5, lettera f) del citato regolamento, la denominazione del richiedente, la denominazione della proposta, l'importo totale dell'iniziativa e quello richiesto per il finanziamento.

Sempre con riferimento al comma 2 dell'art. 5, sono state pubblicate, altresì, le schede sintetiche degli atti istruttori dei progetti contenuti del citato Decreto interministeriale 1° dicembre 2009, specificando che per un accesso completo alla documentazione istruttoria i soggetti portatori di interessi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dovranno produrre apposita domanda scritta.

Si segnala infine a partire dal 2° trimestre del 2010 sono stati deliberati dal CdA i finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1° gennaio 2009 (ad oggi attestati a 190 su 206)

In data 15 dicembre 2010 Arcus ha proceduto all'aggiudicazione della gara per il servizio di tesoreria alla Cassa Depositi e Prestiti che, avendo indicato uno *spread* notevolmente inferiore agli altri, continua ad essere l'Istituto di riferimento di Arcus. In data 30 dicembre 2010 i fondi relativi all'annualità 2010, ex D.I. 1° dicembre 2009, sono stati posti nelle disponibilità dell'azienda.

In data 28 marzo 2011 la Corte dei conti ha registrato il Decreto Interministeriale del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 13 dicembre 2010 che identifica gli interventi ammessi al finanziamento (bando 2010). Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 Aprile 2011.

Il Decreto Interministeriale MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 ha autorizzato l'utilizzo, anche mediante attualizzazione, delle risorse stanziato dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

In merito al D.I. 13 dicembre 2010, come accennato in precedenza, la Società ha avviato e concluso a settembre 2012 il processo per il reperimento dei fondi. In

particolare:

- con nota MEF prot. 21494 del 14/03/2012 è stato rilasciato il nulla osta allo schema di Contratto di Mutuo;

- in data 16 aprile 2012 è stata individuata la Cassa DD.PP quale Istituto di Credito aggiudicatario della gara per la erogazione del mutuo per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. del 13/12/2010;

- successivamente si è chiesto al Mibac di procedere al decreto di impegno dei contributi pluriennali necessari;

- in data 16 giugno 2012 la Società ha sottoscritto il Contratto di Mutuo con la Cassa DD. PP;

- dopo la nomina dell'Amministratore Unico in data 17 settembre 2012, la Società ha sottoscritto il successivo Atto di Messa a Disposizione delle somme mutate in data 28 settembre 2012, ottenendo contestualmente la risorse finanziarie necessarie per procedere alla sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010.

4. Risultanze della gestione finanziaria

4.1 Come nei precedenti referti, al fine di agevolare la lettura e la valutazione delle risultanze gestionali, soprattutto per le connesse incidenze sul bilancio, va ancora premesso che: lo statuto prescrive la destinazione degli utili ai fini istituzionali; le norme primarie prevedono la principale missione di ARCUS destinata allo sviluppo degli investimenti nella cultura, qualificandone come tali i suoi interventi, collegandoli alle infrastrutture e individuando le relative modalità di provvista nell'assunzione di mutui; le clausole della convenzione attuativa del programma interministeriale pongono interamente a carico del bilancio statale la restituzione dei mutui (capitale e interessi), mentre la disponibilità dei fondi viene acquisita dalla Cassa depositi e prestiti – individuata a seguito di gara bandita in relazione ai decreti interministeriali di individuazione dei progetti, come prescritto dal regolamento – solo dopo la deliberazione degli interventi da parte dell'organo di amministrazione della Società.

Conviene altresì nuovamente premettere che, sul piano contabile, ARCUS si atteggia quale strumento di gestione e di reperimento dei mezzi finanziari calcolati su una quota degli stanziamenti statali per le infrastrutture; le risorse acquisite rivestono, anche per origine, la natura di investimenti, essendo allocate le somme relative ai limiti di impegno – sulle quali vengono attualizzate quelle prese a mutuo, da restituire in quindici annualità – nella parte in conto capitale del bilancio statale; il quadro normativo determina importanti riflessi sul bilancio, soprattutto per le risorse provenienti dai mutui e per la loro natura di investimenti con oneri a carico del bilancio statale, di norma non imputate al conto economico di ARCUS in quanto gli interessi sono a carico del Ministero; i fondi da mutuo non sono, infatti, mezzi propri della Società, in quanto vincolati nella destinazione e si traducono in fatti economici solo per la modesta quota assegnata per il funzionamento iniziale oppure ove impiegati direttamente per altri interventi; gli stessi fondi da mutuo risultano, pertanto, esposti nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata, per le traenze dalla Cassa depositi e prestiti e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, con dimostrazione della movimentazione nella nota integrativa.

Il precedente referto della Corte rilevava l'esigenza di separare le somme mutate dalle risorse proprie della Società ai fini del potenziale utilizzo per il funzionamento o per eventuali ripianamenti di perdite; ai fini dell'impostazione del bilancio di esercizio 2011 e seguenti sono stati adottati tutti i criteri previsti per rilevare separatamente le movimentazioni finanziarie derivanti dai progetti secondo la

loro destinazione rispetto agli introiti propri di Arcus; ai fini dell'evidenziazione autonoma dei corrispondenti proventi, da collocare tra le componenti del patrimonio netto, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, si fa presente che nel corso dell'anno 2012 una quota parte delle poste del patrimonio netto, classificate nella voce "riserve per utili portati a nuovo" sono state assegnate dall'azionista alla copertura dei finanziamenti programmati nel Decreto Interventi del 13/12/2010. Tale intervento va positivamente sottolineato nell'ottica di una trasparenza nella gestione e collaborazione con i rispettivi Ministeri.

4.2 Così come per i precedenti bilanci, anche per quello chiuso al 31 dicembre 2011, la redazione è quella ordinaria prevista dal codice civile, nonostante permangano i requisiti per la compilazione in forma abbreviata. La scelta persegue l'obiettivo di assicurare maggiore completezza, chiarezza e trasparenza. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. In quest'ultima, tra l'altro, sono evidenziati: i compiti di ARCUS, le risorse disponibili ed il risultato di esercizio; i principi di redazione civilistici ed i criteri di formazione e di valutazione, rimasti immutati rispetto al precedente esercizio; l'informativa sulle singole voci, per la quale si ribadisce l'esigenza di una maggiore specificazione, soprattutto quanto alle variazioni dei costi "per servizi"; la già cennata descrizione dei rapporti finanziari con la Cassa depositi e prestiti, anche per gli effetti sullo stato patrimoniale e nella istituzione fra i conti d'ordine di un "sistema improprio degli impegni", che espone la movimentazione dei corrispondenti fondi; le informazioni sull'organico aziendale e sui compensi complessivi erogati agli organi.

La relazione sulla gestione fornisce elementi: sulle condizioni operative; sull'azione svolta dalla Società e sui progetti più significativi; sull'andamento delle risultanze economiche e patrimoniali e sulla loro prevedibile evoluzione. La relazione del Collegio dei sindaci riferisce sulle principali funzioni esercitate: per quelle di legalità ed amministrative, attestando l'inesistenza di violazioni normative e di operazioni tali da compromettere l'integrità patrimoniale e l'eseguita valutazione sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile; per quelle di revisione contabile, attestandone l'avvenuta esecuzione sulla tenuta della contabilità ed attraverso le periodiche verifiche e concludendo con il giudizio di corrispondenza alle scritture contabili e quindi con parere favorevole alla sua approvazione, anche per la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Nella seduta del 19 marzo 2012 il CdA ha approvato il progetto di bilancio del 2011 e il documento contabile è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci che si è tenuta in data 10 maggio 2012, ed in prosecuzione l'11 maggio.

4.3 Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto, con riporto dei dati del 2010, ai fini di raffronto.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	2010	2011
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	16.040	13.930
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	952	635
Altre	14.378	8.961
Totale imm. immateriali	31.370	23.526
- Materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	2.910	3.548
Altri beni	53.287	45.424
Totale imm. materiali	56.197	48.972
Totale immobilizzazioni	87.567	72.498
B) Attivo circolante		
- Crediti:		
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	10.000	
Crediti tributari (entro 12 mesi)	9.775	45.804
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.310
Totale crediti	62.085	88.114
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	185.648.522	185.693.462
Denaro e valori in cassa	0	69
Totale disponibilità liquide	185.648.522	185.693.531
Totale Attivo circolante	185.710.607	185.781.645
C) ratei e risconti:		
Vari	15.331	14.799
TOTALE ATTIVO	185.813.505	185.868.942
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	308.602	325.707
d) Utili portati a nuovo	5.847.975	6.156.637
c) Avanzo d'esercizio	342.091	1.931.316
E) Altre riserve		
Totale patrimonio netto	14.498.668	16.413.660
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.909	97.127
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)		
Debiti verso fornitori	48.715	35.112
Debiti tributari	86.318	124.211
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	56.084	67.902
Altri debiti	165.712.262	164.504.089
Totale debiti	165.903.379	164.731.314
C) Ratei e risconti:		
Vari	5.336.549	4.626.841
TOTALE PASSIVO	185.813.505	185.868.942
a) Sistema improprio degli impegni	46.129.707	121.009.856

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in euro)

	2010	2011
Impieghi:		
Immobilizzazioni immateriali nette	31.370	23.526
Immobilizzazioni materiali nette	56.197	48.972
Capitale immobilizzato	87.567	72.498
Crediti	62.085	88.114
Disponibilità liquide	185.648.522	185.693.531
Ratei e risconti attivi	15.331	14.799
Attività d'esercizio	185.725.938	185.796.444
Totale attivo	185.813.505	185.868.942
Passivo:		
Debiti verso fornitori	48.715	35.112
Debiti tributari e previdenziali	142.402	192.113
Altri debiti	165.712.262	164.504.089
Ratei e risconti passivi	5.336.549	4.626.841
Passività d'esercizio	171.239.928	169.358.155
Capitale d'esercizio netto	14.573.577	16.510.787
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-74.909	-97.127
Passività a medio lungo termine	-74.909	-97.127
Capitale investito	14.498.668	16.413.660
Patrimonio netto	-14.498.668	-16.413.660
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	185.648.522	185.693.531
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	171.149.854	169.279.871

Il totale delle attività ammonta a 185.868.942 (185.813.505 nel 2010) a fronte di pari passività, delle quali ultime 164,7 (165,9 mln nel 2010) per debiti e 4,6 (5,3 mln nel 2010) per risconti, oltre a 16.413.660 (14.498.668 nel 2010), quale importo del patrimonio netto. La variazione delle due componenti continua ad essere connessa essenzialmente a due voci, che riflettono la preminente azione istituzionale, alimentate rispettivamente dall'aumento dei depositi bancari e dagli altri debiti.

La voce predominante delle attività è infatti ancora costituita dalle disponibilità liquide ed appunto dai già richiamati depositi per 185.693.531 (185.648.522 nel 2010, 84,5 nel 2009, 70,0 nel 2008, 91,9 nel 2007), che rappresentano i saldi contabili dei conti riferiti al capitale sociale 9.059.166 euro (8.966.687 nel 2010 e 8.935.208 nel 2009), alla gestione societaria per 8.259.016 euro, esclusivamente alla gestione dei progetti per 168.375.280 euro e infine per euro 69 relativi al fondo cassa; nel conto progetti confluiscono le traenze dai mutui per i progetti approvati ed in attesa di erogazione, unitamente agli interessi, che una volta tassati come proventi finanziari, confluiranno tra le poste del patrimonio netto destinate anche agli interventi interministeriali.

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, per l'incidenza del processo di ammortamento, superiori alle modeste acquisizioni volte a completare gli arredi per l'archivio aziendale.

L'andamento rispecchia le caratteristiche della missione fondamentale di Arcus ed un equilibrio negli investimenti dell'attivo immobilizzato.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti - tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi - ed in particolare "gli altri debiti", quasi totalmente formati dalla sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare" pari a Euro 164.504.089.

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente, compresi quelli tributari aumentati a 124,2 mgl (erano 86,3 nel 2010). I debiti verso fornitori, invece, che errano 48,7 mgl nel 2010 diminuiscono a 35,1 mgl, in misura significativa.

I risconti passivi 4.626.841 (euro 5,336 mln nel 2010) rappresentano pressoché esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l'avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri - che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a 97,1 mgI (erano 74,9 nel 2010), a seguito dell'incremento fisiologico previsto per la quota di accantonamento del trattamento fine rapporto maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro. Resta escluso dall'incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MiBAC al quale tale trattamento non spetta.

Continua a salire il patrimonio netto, portandosi a 16,413 mln (era di 14,498 mln nel 2010), pari all'avanzo di esercizio e la voce principale resta il capitale sociale – immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia – mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari a 325,7 mgI (308,6 mgI nel 2010).

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, salvo per il raddoppio delle liquidità e degli altri debiti, i quali rafforzano la posizione assolutamente predominante nella formazione dell'attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano tuttavia connessi alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad Arcus, che svolge in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali, che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Da ciò consegue il modesto valore del capitale immobilizzato – non ancora in grado di favorire consistenti attività autonome e di realizzare le ulteriori finalità, anche complementari, previste dallo Statuto – incidente inoltre sulle componenti passive diverse dagli "altri debiti", tra le quali registrano un forte aumento i risconti passivi, a causa del già menzionato rinvio a nuovo esercizio dei contributi di funzionamento. Va peraltro confermata l'integrale copertura delle passività grazie al più ampio ammontare delle attività – anche al netto di quelle sul conto di deposito per il capitale sociale di 9.059.166 euro – e quindi una perdurante situazione di sostanziale stabilità.

Siffatto quadro positivo rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell'esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale, ma potrebbero innescarsi rischi per la conservazione dello stesso capitale sociale, qualora venissero riattivate iniziative di costituzione di nuovi organismi, come quelle segnalate nel capitolo delle attività. Per tali ultime iniziative e per quelle di partecipazione ad altri soggetti – pur se previste nello Statuto – deve la Corte nuovamente ribadire

l'indispensabile previa verifica dei presupposti sulla accertata disponibilità di adeguate risorse di natura permanente e di sicura sostenibilità nel tempo, unitamente alla preventiva predisposizione di idonei e dettagliati piani di prefattibilità ed esecutivi, industriali e finanziari, privilegiando comunque una iniziale sperimentazione interna, sino al conseguimento di una sufficiente redditività.

4.4 Le risultanze del conto economico raffrontate con quelle del 2010 risultano le seguenti:

**CONTO ECONOMICO
(in euro)**

	2010	2011
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	969.658	1.460.524
Altri ricavi e proventi:		
Vari	70	88
Contributi in c/esercizio	766.101	279.168
Totale valore della produzione (A)	1.735.829	1.739.780
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.245	10.453
- Per servizi	626.512	705.855
- Per godimento beni di terzi	227.434	256.802
- Per il personale:		
a) salari e stipendi	677.846	751.815
b) oneri sociali	471.021	527.176
c) trattamento fine rapporto	188.303	202.102
c) trattamento fine rapporto	18.522	22.537
- Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.764	32.187
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.111	17.134
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.653	15.053
- Oneri diversi di gestione	10.602	18.941
Totale costi della produzione(B)	1.583.403	1.776.053
(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)	152.426	(36.273)
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	385.735	2.765.918
- Interessi e altri oneri finanziari:		
- Altri		-54
Totale proventi e oneri finanziari (C)	385.735	2.765.864
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	4.825	
- Oneri	-657	-1.192
Totale delle partite straordinarie (D)	4.168	-1.192
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	542.329	2.728.399
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-200.238	-797.083
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	342.091	1.931.316

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare notevolmente superiore rispetto a quello del 2010, passando da 342.091 a 1.931.316.

Il valore della produzione di 1.739.780 aumenta rispetto al 2010 (1,735.829, quando era nettamente aumentato rispetto ai 1.301.664 del 2009 ed al 693.584 nel 2008). I costi della produzione salgono da euro 1.583,4 a 1.776.053 (erano stati 1.354.706 nel 2009, 1.133.623 nel 2008 e 1.331.682 nel 2007).

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari che nel 2010 su euro 385.735,7, sale ad euro 2.765.864 nel 2011 (inferiore rispetto ai 3.565.166 del 2008 ed ai 3.110.519 del 2007), per effetto delle condizioni più favorevoli applicate dall'istituto bancario rispetto all'esercizio precedente, sui già ricordati conti bancari di deposito del capitale sociale, del conto di gestione e, soprattutto, dei fondi tratti dai mutui sugli interventi deliberati in attesa di erogazione agli esecutori dei progetti, per i quali ultimi va ribadito che, dopo la disposta istituzione di un conto autonomo, sono stati separatamente contabilizzati, nel rispetto del vincolo di destinazione.

Le imposte sul reddito sono state pari a 797.083 notevolmente superiori al 200.238 del 2010 (186.179 nel 2009, 866.130 nel 2008, 1.141.008 nel 2007).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(in euro)

	2010	2011	% variazioni 2011 su 2010	Variazioni 2011 su 2010
Ricavi netti	969.658	1.460.524	50,62%	490.866
Costi esterni	-875.793	-992.051	13,27%	-116.258
Valore Aggiunto	93.865	468.473	399,09%	374.608
Costo del lavoro	677.846	751.815	10,91%	73.969
Margine operativo lordo	-583.981	-283.342	-51,48%	300.639
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-29.764	-32.187	8,14%	-2.423
Risultato operativo	-613.745	-315.529	-48,59%	298.216
Proventi diversi	766.171	279.256	-63,55%	-468.915
Proventi ed oneri finanziari	385.735	2.765.864	617,04%	2.380.129
Risultato ordinario	538.161	2.729.591	407,21%	2.191.430
Componenti straordinarie nette	4.168	-1.192	-128,60%	-5.360
Risultato prima delle imposte	542.329	2.728.399	403,09%	2.186.070
Imposte sul reddito	-200.238	-797.083	298,07%	-596.845
Risultato netto	342.091	1.931.316	464,56%	1.589.225

Le risultanze economiche del 2011 rispecchiano il conseguito raggiungimento dell'equilibrio nell'area tipica che consente la copertura dei costi dei fattori produttivi ed il conseguimento di un margine netto positivo. Appare quindi rafforzata l'esigenza di una revisione dei contributi di funzionamento e di una separata contabilizzazione, nell'ambito dell'area finanziaria, dei proventi collegati alle risorse destinate ai progetti, per assicurare il pieno rispetto della loro specifica finalizzazione.

Nella relazione sulla gestione è precisato che gli utili, relativi all'esercizio 2011, pari a circa 1,9 mln, saranno destinati ad iniziative di restauro e messa in sicurezza di manufatti storici danneggiati dagli eventi sismici che nel maggio del 2012 hanno riguardato l'Emilia Romagna. In tal senso la proposta del Presidente di Arcus in data 22 maggio 2012 al Ministro per i Beni e le Attività Culturali dallo stesso recepita con provvedimento sul quale è stato richiesto l'avviso del Ministero dell'economia, intervenuto positivamente ai primi di giugno.

5. Conclusioni

5.1 In sede di conversione⁴ del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, cosiddetto decreto "del fare", l'art. 39 (Disposizioni in materia di beni culturali), il comma 1-bis, (in vigore dal 21 agosto 2013) ha abrogato i commi da 24 a 30 dell'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che avevano previsto la messa in liquidazione di Arcus a decorrere dal 1° gennaio 2014.

L'art. 39, comma 1-ter, in particolare, dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Ciò che, del resto aveva richiesto in passato la Società al fine di coinvolgere la più alta espressione scientifica del Ministero nell'approvazione dei progetti.

5.2 Nel periodo in esame non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta, ancora essenzialmente impegnata nell'attuazione dei programmi interministeriali.

Tutti i programmi sinora adottati vedono in maniera predominante esaurita la fase deliberatoria, ma confermano alcuni importanti ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e quindi nella erogazione dei finanziamenti, per cui vanno reiterate le raccomandazioni sull'adozione di tutte le più idonee misure sollecitatorie e di rimedio previste nelle singole convenzioni.

In relazione alle iniziative, riguardanti altri soggetti creati, rispettivamente, nel settore della sicurezza dei beni culturali ed attraverso una società dedicata e per l'istituzione di una agenzia nazionale per il rating del paesaggio deve la Corte reiterare le osservazioni e considerazioni formulate nei precedenti referti per iniziative promosse e poi abbandonate. Iniziative che implicano innanzitutto la rigorosa verifica di tutti gli indispensabili presupposti - costituiti innanzitutto dalla redazione di adeguati

⁴ Legge 9 agosto 2013, n. 98.

piani di fattibilità (industriali, commerciali e finanziari) e da un'approfondita e documentata analisi di costi e benefici - che comprovino preferenza e sostenibilità della scelta di creazione di nuovi soggetti; quest'ultima resta comunque condizionata alla prescritta intesa del Ministero dell'economia.

5.3 Le risultanze di bilancio continuano a riflettere le peculiarità normative di ARCUS, quale società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, - con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

La situazione patrimoniale espone un netto, in progressiva crescita, pari a 16,6 mln (dai 14,4 mln del 2010) e le principali componenti continuano ad essere costituite dalle liquidità, a fronte del modesto livello delle immobilizzazioni, che segnano un decremento di 72,4 mgl (dagli 87,5 mgl del 2010) per la maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto alle acquisizioni.

Le risorse tratte dalla Cassa incidono sulle passività e sono esposte nella sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", che subisce un parallelo raddoppio, collegato in gran parte ai più elevati stanziamenti, che costituisce anche indicatore sintomatico di un peggioramento del livello delle erogazioni. L'ulteriore sensibile dilatazione dei risconti passivi, che rappresentano le già indicate quote per il funzionamento rinviate ai successivi esercizi, comprova l'evidenziata esigenza di una più adeguata commisurazione delle specifiche assegnazioni all'effettivo fabbisogno, mentre la persistente invarianza del capitale sociale, va ancora letta quale perdurante incapacità di aprirsi alla prevista collaborazione con altri enti territoriali e soggetti anche privati.

Il conto economico chiude nel 2011 per l'ottavo anno consecutivo in utile, per un importo di 1.931.316 euro notevolmente superiore a quello (342.091 euro) del 2010.

I proventi finanziari del conto economico registrano un apprezzabile incremento (dai 385,7 mgl di euro del 2010 ai 2.765,8 mgl nel 2011).



SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA
E DELLO SPETTACOLO — ARCUS SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA**

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
 Registro Imprese di Roma n. 07894071005
 R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
 Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2012
 (valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.970	13.930
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	317	635
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	4.293	8.961
	<u>13.580</u>	<u>23.526</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.863	3.548
4) Altri beni	32.504	45.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>35.367</u>	<u>48.972</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		

2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
Totale immobilizzazioni		48.947	72.498
C) Attivo circolante			
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	15.544		45.804
- oltre 12 mesi			
		15.544	45.804
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	99.494		
- oltre 12 mesi	42.310		42.310
		141.804	42.310
		157.348	88.114

<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>		
<i>Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<hr/>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	234.298.935	185.693.462
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		69
	234.298.935	185.693.531
<hr/>		
Totale attivo circolante	234.456.283	185.781.645
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		14.799
- vari	15.922	14.799
		<hr/>
	15.922	14.799
Totale attivo	234.521.152	185.868.942
Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	8.000.000	8.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	422.273	325.707
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
		<hr/>
	(1)	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	2.418.042	6.156.637
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	930.731	1.931.316
Totale patrimonio netto	11.771.045	16.413.660

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		118.040	97.127
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.283		
- oltre 12 mesi			
		1.283	
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	30.561		35.112
- oltre 12 mesi			
		30.561	35.112
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	188.311		124.211
- oltre 12 mesi			
		188.311	124.211
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	47.503		67.902
- oltre 12 mesi			
		47.503	67.902
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	216.665.266		164.504.089
- oltre 12 mesi			
		216.665.266	164.504.089
Totale debiti		216.932.924	164.731.314
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	5.699.143		4.626.841
		5.699.143	4.626.841
Totale passivo		234.521.152	185.868.942
Conti d'ordine		31/12/2012	31/12/2011
2) Impegni assunti dall'impresa		133.438.250	121.009.856
Totale conti d'ordine		133.438.250	121.009.856
Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.618.710	1.460.524
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			

5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	74	88
- contributi in conto esercizio	127.697	279.168
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		127.771
		279.256
Totale valore della produzione		1.746.481
		1.739.780
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		9.329
		10.453
7) <i>Per servizi</i>		670.384
		705.855
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		213.954
		256.802
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	465.508	527.176
b) Oneri sociali	171.138	202.102
c) Trattamento di fine rapporto	23.097	22.537
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
		659.743
		751.815
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.945	17.134
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.838	15.053
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		24.783
		32.187
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		19.483
		18.941
Totale costi della produzione		1.597.676
		1.776.053
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		148.805
		(36.273)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.410.859	2.765.918
	<u>1.410.859</u>	<u>2.765.918</u>
	1.410.859	2.765.918
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	55	54
	<u>55</u>	<u>54</u>
	55	54
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	1.410.804	2.765.864
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____	_____
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____	_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	100.476	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<u>100.477</u>	_____
		100.477
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	240.175	1.191
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	<u>240.175</u>	<u>1.192</u>
	240.175	1.192
Totale delle partite straordinarie	(139.698)	(1.192)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.419.911	2.728.399
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	489.180	797.083
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	489.180	797.083
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	930.731	1.931.316

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2012

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio, sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione, presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 930.731.

Tale risultato, oltre a palesare il conseguimento degli obiettivi di crescita della società, conferma come la gestione ed il controllo dell'intero sistema dei costi siano stati condotti con efficacia, attraverso l'impiego efficiente delle risorse attualmente disponibili e necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati, sostanziando così la natura "economica" della Società.

Con Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni in Legge n.135, del 7 agosto 2012, Arcus S.p.A. sarà posta *ex lege* in liquidazione dal 1° gennaio 2014 con le modalità e alle condizioni di cui all'art. 12, commi 24 e segg., del Decreto medesimo, che di seguito vengono parzialmente riportati e trascritti.

Art. 12 - Soppressione di enti e società

(...)

24. Dal 1° gennaio 2014 la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa, di seguito denominata «Società», costituita ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e successive modificazioni, e' posta in liquidazione.

25. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e' nominato un commissario liquidatore con il compito di procedere alla liquidazione della Società e di portare a conclusione esclusivamente le attività in corso di svolgimento, ad essa affidate ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per le quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono sorti obblighi giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi o sono già stati individuati con decreti interministeriali interventi e beneficiari e sono già stati contratti i relativi mutui.

(...)

27. Tutti i beni residuanti dalla liquidazione della Società sono trasferiti al Ministero per i beni e le attività culturali che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo alla Società. Le disponibilità finanziarie residue sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere rassegnate ad apposito capitolo di spesa dello stesso Ministero per la prosecuzione degli interventi già contrattualizzati ed eventualmente non conclusi al 31 dicembre 2014 e per ulteriori interventi da realizzare secondo le modalità di cui al comma 30. I contributi pluriennali di cui Arcus S.p.a. risulta beneficiaria e per i quali non sono state ancora perfezionate le relative operazioni finanziarie, sono utilizzati dal predetto Ministero in erogazione diretta per le finalità di cui al comma 30 e secondo la procedura ivi prevista.

(...)

A scadenza del Consiglio di Amministrazione della Società, con Decreto Interministeriale emanato il 17 settembre 2012 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ambasciatore Ludovico Ortona è stato nominato Amministratore Unico di Arcus S.p.A. fino al 31 dicembre 2013. Il Decreto in questione è stato emanato anche a seguito di quanto disposto dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

In data 12 ottobre 2012 si è tenuta l'Assemblea dei soci necessaria per apportare allo Statuto societario le variazioni necessarie a renderlo coerente con l'avvenuta nomina dell'Amministratore Unico in sostituzione del Consiglio di Amministrazione originariamente previsto in Statuto.

Il controllo contabile e la revisione legale dei conti sono affidati all'Organo collegiale istituito con metodo tradizionale, ovvero composto dal Presidente, due membri effettivi e due supplenti. La composizione e la nomina vengono effettuate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la carica del Presidente e di un membro effettivo.

Il mandato del Collegio Sindacale in carica è stato conferito in data 27/07/2010, con durata di tre esercizi, come indicato nello Statuto societario.

Inoltre, considerata la natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2012 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBAC-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012). Relativamente a questi due Decreti, i progetti istruiti e deliberati sono stati 43 per complessivi € 43.590.000 e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 65 per complessivi € 85.977.000. I progetti chiusi nel 2012, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento sono stati 37. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo

La Società è soggetta al controllo dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteria di formazione

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dall'Art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni***Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposti in

bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- I costi d'impianto e d'ampliamento sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- Altre è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività

determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio) esclusivamente con riferimento alla società.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2012, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	4	4	0
Altri componenti	4	4	0
Totale	10	10	0

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è rientrata in organico successivamente al termine della maternità facoltativa in data 27/07/2012, precedentemente sostituita da una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con incarico confermato in data 01/12/2010 per il triennio 2011-2013 con contratto di collaborazione co.co.co., e a n. 3 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
13.580	23.526	(9.946)

In dettaglio si indicano qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2011	Valore finale 31/12/2011	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(48.970)	13.930			(4.960)	8.970
Concessioni, licenze, marchi	3.174	(2.539)	635			(318)	317
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.140	(62.179)	8.961		(1)	(4.667)	4.293
Totale	152.864	(129.338)	23.526		(1)	(9.945)	13.580

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050 e dalla fornitura effettuata nell'anno 2011 di n. 4 licenze d'uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.174.

La voce "Altri beni" è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell'esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

La ripartizione della spesa in diversi esercizi è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 24, in base al quale il processo di ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. In particolare, in sede di iscrizione in bilancio della quota di ammortamento, si è tenuto conto della durata minima prevista del contratto (6 anni) e della decorrenza dello stesso (01.05.2006).

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
35.367	48.972	(13.605)

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2011	Valore finale al 31/12/2011	Increm. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2012
Attrezzature industriali e commerciali	6.021	(2.473)	3.548	65		(750)	2.863
Altri beni:	120.110	(74.686)	45.424	1.346		(14.088)	32.504
Mobili e arredi	103.085	(64.206)	38.879	315		(12.111)	27.083
Cassaforte	2.320	(2.320)	0				0
Attrezzature informatiche	11.759	(6.921)	4.838	400		(1.652)	3.586
Cellulari aziendali	2.946	(1.239)	1.707	631	(540)	(325)	1.835
					362 decr. fondi		
Totale	126.131	(77.159)	48.972	1.411	(178)	(14.838)	35.367

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 1.411, derivano principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di accessori per il server dei dati e dalle spese sostenute per l'acquisto di nuovo impianti di telefonia mobile in sostituzione di quelli dismessi come da decremento rilevato alla voce "cellulari aziendali".

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
157.348	88.114	69.234

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	15.544			15.544
Verso altri	99.494	42.310		141.804
Totale	115.038	42.310		157.348

I crediti tributari, pari ad Euro 15.544, sono rappresentati dal Credito Iva maturato nell'ultima liquidazione periodica dell'anno per Euro 12.797 e dal Credito Irap per Euro 2.747 maturato in sede di determinazione delle imposte correnti 2012.

I crediti verso altri in scadenza entro 12 mesi sono rappresentati alla somma richiesta a rimborso dei contributi ex Inpdap versati in eccedenza per il personale assegnato MIBAC; la somma è stata completamente rimborsata dall'Ente nel mese di gennaio 2013.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale relativo all'attivazione del contratto per le utenze con il fornitore ACEA. Entrambi sono esposti tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni sulla base della durata dei relativi contratti.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	141.804	141.804
Totale	0	141.804	141.804

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
234.298.935	185.693.531	48.605.404

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	234.298.935	185.693.462
Denaro e altri valori in cassa	0	69
Totale	234.298.935	185.693.531

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2012 e riconciliati con gli estratti conto bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- il saldo di Euro 9.112.100 si riferisce al conto corrente di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2012, al netto delle ritenute applicate alla fonte pari al 20% (aliquota ridotta dal 27% al 20% per effetto delle modifiche di cui al D.L. 13/08/2011 n. 138);
- il saldo di Euro 7.821.458 si riferisce al conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento e di quelle strumentali agli investimenti;
- il saldo di Euro 217.365.377 si riferisce al conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare.

Alla data del 31.12.2012 non sussistono valori nel piccolo fondo cassa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.922	14.799	1.123

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto riferiti a premi assicurativi pagati nell'esercizio 2012 ma riferiti all'esercizio successivo.

Si fa presente che non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.771.045	16.413.660	(4.642.615)

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 viene descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile. Le variazioni rappresentate dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	325.707		(96.566)	422.273
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.156.637	1.799.002	5.537.597	2.418.042
Utile (perdita) dell'esercizio	1.931.316	930.731	1.931.316	930.731
Totale	16.413.660	2.729.733	7.372.348	11.771.045

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi dal valore dell'utile realizzato in questo esercizio per Euro 930.731 e da Euro 1.799.002 quale utile residuo riportato a nuovo relativo all'esercizio precedente, così come deliberato ed approvato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 11/05/2012;
- per i decrementi si rileva il valore di Euro 5.537.597 decurtato dalla voce utili portati a nuovo in quanto assegnati dall'azionista alla copertura dei finanziamenti di cui al Decreto Interventi 13/12/2010; per gli altri decrementi si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 1.931.316, ovvero la misura del 5% a riserva legale (Euro 96.566) ed Euro 35.748 assegnate all'azionista a titolo di dividendo nella misura in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008, ed il residuo pari ad Euro 1.799.002 accantonato nella voce utili portati a nuovo.

Si fa presente che il valore di euro 5.537.597 decurtato dal patrimonio netto si riferisce agli utili prodotti nel periodo dal 2004 al 2008 e che quindi hanno già concorso alla formazione del reddito imponibile fiscale della Società.

Considerata la suddetta destinazione il valore è stato collocato tra le poste di bilancio destinate ad accogliere i debiti verso progetti, successivamente descritte.

Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2011.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2011	
Descrizione	Importi
Destinazione utile a Riserva legale (5%)	96.566
Distribuzione dividendo	35.748
Utile residuo portato a nuovo	1.799.002
Totale	1.931.316

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell' articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	422.273				
Altre riserve	(1)				
Utili (perdite) portati a nuovo	2.418.042	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
118.040	97.127	20.913

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	97.127	23.097	2.184	118.040

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei fondi già corrisposti per effetto della cessazione del rapporto a tempo determinato, instaurato per

la sostituzione in maternità. Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2012, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	9.228
Dirigente area amministrazione e finanza	5.336
Area impiegati	7.419
Indennità maturata e liquidata per contratto a tempo determinato	1.114
Totale quota accantonamento TFR	23.097
Quota imposta Sostitutiva TFR	(351)
Quota Fondo TFR decrementato per cessazione	(1.833)
Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2012	20.913

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
216.932.924	164.731.314	52.201.610

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.283			1.283
Debiti verso fornitori	30.561			30.561
Debiti tributari	188.311			188.311
Debiti verso istituti di previdenza	47.503			47.503
Altri debiti	216.665.266			216.665.266
Totale	216.932.924			216.932.924

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "Debiti verso banche" è rappresentata dal riporto passivo relativo alla gestione della Carta di credito aziendale successivamente stornato sul c/c ordinario nel mese di gennaio 2013.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	2.476
Fatture da ricevere	28.085
Totale	30.561

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2012 e saldate nel mese di gennaio 2013.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2013.

La voce "Debiti tributari" è così costituita:

Debiti per imposta Ires	119.448
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	68.863
Totale	188.311

I suddetti debiti accolgono le passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'erario, per l'imposta Ires risultante dal reddito fiscale determinato nell'esercizio, al netto dei crediti maturati per le ritenute applicate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, e per le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne, anch'esse versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2013.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" pari ad Euro 47.503 si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2013, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

La voce "Altri debiti" è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi	1.196
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	55.794
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	215.503.070
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	1.105.206
Totale	216.665.266

In particolare segue la descrizione delle voci *Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus*.

La voce "Debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 215.503.070, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni:	Saldo al 31/12/2012
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	3.441.250	374.075	760.000		3.055.325
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	2.816.990	66	1.055.000		1.762.056
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	5.250.000	33.321	690.000		4.593.321
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	10.706.856	3.377	4.000.000		6.710.233
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	15.110.000	1.383	5.890.000		9.221.383
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 24/09/2008	0,00				0,00
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	330.000	3.598	180.000		153.598
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	125.517.569	44.721.246	39.224.000	3.063.657	127.951.158
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010 (comprensiva della voce ex utili portati a nuovo)		84.597.996	22.542.000		62.055.996
Totale	163.172.665	129.735.062	74.341.000	3.063.657	215.503.070

Relativamente alle Entrate, pari ad Euro 129.735.062, si fa riferimento ai fondi derivanti da:

- quanto al P.I. 2004 € 374.075 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Porto di Traiano per € 233.733, Progetto Villa Romana Patti Marina per € 138.300 ed € 2.042 per progetto Villa Romana Tellaro;
- quanto al P.I. 2005 € 66 per restituzione economie non utilizzate su Progetto Aquea Patavinae Comune Montegrotto;
- quanto al P.I. 2006 € 33.321 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Suasa per € 22.059 e Progetto Otricoli per € 11.262;
- quanto al D.I. 16/03/2007 € 3.377 per restituzione quota su Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania pari ad € 2.500, € 876 per Progetto Via del Sale ed € 1 per Progetto Biblioteca Sperelliana di Gubbio;
- quanto al D.I. 09/04/2008 € 1.383 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Salsomaggiore Teatro Nuovo per € 1.346 ed € 37 per Progetto Fontana 4 Fiumi;
- quanto al D.I. 16/10/2009 € 3.598 per restituzione economie su Progetto Attività Nazionali ed Internazionali ex ETI;
- quanto al D.I. 01/12/2009 € 44.721.246 così composto: € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni e per € 21.796 derivanti dalla restituzione di economie non utilizzate dai destinatari su n° 4 Progetti: Museo Omero, Vergemoli, Massaciuccoli e Casamari;
- quanto al D.I. 13/12/2010 € 84.597.996 così composto: € 61.593.181 in seguito alla sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.597 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da MiBac, € 1.773.657 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 ed infine € 3.561 per la restituzione di economie non utilizzate dai destinatari su n° 2 Progetti: Gnam e Storicamente Contemporanei.

Relativamente alle Uscite effettive, pari ad € 74.341.000, si fa riferimento alle erogazioni effettuate nel corso del 2012 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato. Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

La Società Arcus, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, in genere ha contratto e contrae Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o altro Istituto di Credito sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed oggi in osservanza alle prescrizioni di cui al Regolamento adottato con Decreto Interministeriale MiBAC/MIT n. 182 del 24/09/2008. In detto Regolamento vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti e viene definita la modalità di reperimento dei fondi necessari.

Nell'anno 2012, in seguito alle prescrizioni del Decreto MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 relative all'autorizzazione alla contrazione del mutuo e relative al piano delle erogazioni in esso riportato, ed in seguito alle indicazioni del MEF in merito alle modalità di richiesta a mezzo di apposito atto pubblico di messa a disposizione dei fondi, si è provveduto a richiedere l'erogazione in unica soluzione dei fondi necessari, sopra riportati, al finanziamento dei progetti previsti dal D. I. 13/12/2010, come previsto dal piano delle erogazioni di cui al sopra citato D.I. del 19/12/2011.

Passando alla voce "Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus", pari ad Euro 1.105.206, si osserva la sua composizione, come riporta la tabella che segue, rappresentata dalle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l'impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.

Tipologia del Progetto	Valore Convenzioni anno precedente	Saldo al 31/12/2011 da Erogare	Valore Convenzioni 2012	Erogazioni (anno 2012)	Saldo al 31/12/2012 da Erogare
Restauro Archivio Caravaggeschi Archivio di Stato di Roma	62.000	0		0	0
Parchi Archeologici Associazione Civita	82.140	32.670		(32.670)	0
Censimento E Valorizzazione del Patrimonio Ministero Esteri e Mibac presso Ambasciate Italiane all'Estero Ministero Affari Esteri	400.000	400.000		(100.000)	300.000
Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	350.000	350.000		0	350.000
In Cristo- Scambio di capolavori dell' arte e della fede tra Firenze e Mosca Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna	350.000	250.000		(250.000)	0
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale (convenzione in corso di sottoscrizione)	200.000	200.000		0	200.000
Associazione Parchi e Giardini D'Italia (APGI)	130.000	45.340		(134)	45.206
In Via, in saecula. La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina.			300.000	(90.000)	210.000
TOTALE	1.574.140	1.278.010	300.000	(472.804)	1.105.206

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6 del codice civile):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V/Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	30.561				216.665.266	216.695.827
Totale	30.561				216.665.266	216.695.827

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.699.143	4.626.841	1.072.302

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 5.699.143, derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, incrementatosi nel corso dell'esercizio di somme destinate essenzialmente alla copertura delle spese di funzionamento e conservazione del patrimonio sociale, considerata la previsione legislativa di una futura gestione straordinaria derivante dalla messa in liquidazione.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Importi
Saldo al 01/01/2012 residuo contributi da mutuo 2005 Cassa Depositi e Prestiti (decurtazione per copertura spese strumentali 2012)	127.697 (127.697)
Saldo al 01/01/2012 residuo contributi da mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti	1.499.143
Saldo al 01/01/2012 contributi – Mutuo D.I. 01/12/2009 stipulato in data 30/12/2010 annualità Interventi 2012	3.000.000
Incremento per incasso quota contributi – rif. Mutuo D.I. 13/12/2010 – Atto di messa a disposizione per il programma interventi 2011-2012	500.000
Incremento derivante da proventi – rif. delibera dell'Amministratore Unico del 27/11/2012 (decurtazione per investimenti progetti in Autonomia)	1.000.000 (300.000)
Totale complessivo	5.699.143

Si ricorda che per ciascun mutuo stipulato sussiste una quota destinata alla copertura delle spese strumentali della Società, e pertanto i risconti sopra illustrati evidenziano le quote disponibili per gli esercizi successivi.

Per il Programma degli Interventi ricompresi nel D.I. 13/12/2010 si comunica che sono stati incassati i relativi fondi così come previsto dall'atto notarile di messa a disposizione, sottoscritto in data 28/09/2012.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	Saldo	Saldo	Variazioni
	31/12/2012	31/12/2011	
Impegni assunti dall'impresa	133.438.250	121.009.856	12.428.394
Totale	133.438.250	121.009.856	12.428.394

La composizione 2012 è la seguente:

Prospetto indicativo dei Fondi da erogare per progetti deliberati e convenzionati, ovvero da riassegnare per economie restituite, ai fini dell'informativa richiesta nel bilancio degli impegni sottoscritti ma non ancora erogati a terzi, segue il dettaglio in base ai vari Programmi di Intervento.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	2.614.076
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	1.762.056
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	4.593.321
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	6.710.234
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione D.I. 24/09/2008	0

Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	7.721.383
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	153.598
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 01/12/2009	84.667.795
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 13/12/2010	24.086.560
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi derivanti da Fondi Propri Arcus	1.105.206
TOTALE	133.414.229

Prospetto indicativo degli impegni derivanti dalla applicazione della riduzione di spesa per i consumi intermedi prevista dall'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. Spending Review):

Descrizione	Importo
Impegni derivanti dalla applicazione della riduzione di spesa per i consumi intermedi prevista dall'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 7 agosto 2012	24.021

Si tratta della riduzione della spesa per consumi intermedi del 5% applicata per l'esercizio 2012 sulla base imponibile della spesa sostenuta nell'anno 2010, come definita dalla normativa citata e tenuto conto del quesito inviato al Ministero per l'Economia e le Finanze con nota prot. 120 del 31/01/2013.

Dei sopraelencati conti d'ordine specifichiamo che si rendono necessari per dare informativa dei rapporti esistenti che impegnano la società sotto il profilo finanziario e che non necessariamente confluiscono nello Stato Patrimoniale, in quanto non rilevano né manifestazioni finanziarie né economiche, in linea con le disposizioni del codice civile.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.746.481	1.739.780	6.701

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.618.710	1.460.524	158.186
Altri ricavi e proventi	127.771	279.256	(151.485)
Totale	1.746.481	1.739.780	6.701

La voce " Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata dai compensi derivanti dall'attività di istruttoria e di monitoraggio, svolta in relazione alle convenzioni stipulate. Il valore dei ricavi dell'esercizio 2012 risulta superiore al valore dell'esercizio precedente, indice di un continuo sviluppo delle attività progettuali in linea con gli atti di indirizzo emanati dai Ministri.

La voce “Altri ricavi e proventi” è rappresentata:

- per Euro 127.697 dai contributi in c/esercizio derivanti dall'ultima quota del mutuo 2005, così come dettagliatamente descritti alla voce risconti passivi;
- per Euro 74 da arrotondamenti attivi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.597.676	1.776.053	(178.377)

Le variazioni intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.329	10.453	(1.124)
Servizi	670.384	705.855	(35.471)
Godimento di beni di terzi	213.954	256.802	(42.848)
Salari e stipendi	465.508	527.176	(61.668)
Oneri sociali	171.138	202.102	(30.964)
Trattamento di fine rapporto	23.097	22.537	560
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.945	17.134	(7.189)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.838	15.053	(215)
Oneri diversi di gestione	19.483	18.941	542
Totale	1.597.676	1.776.053	(178.377)

Si rileva nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente per Euro 178.377. La riduzione si riscontra particolarmente nelle voci dedicate alle spese del personale (-Euro 93.192).

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste del Conto Economico, vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

La voce B) 6. “Materie prime, sussidiarie e merci” è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale, quali spese di cancelleria e materiali di consumo.

La voce B) 7. “Servizi” comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Trasporti	826	1.285	(459)
Energia elettrica	8.303	3.202	5.101
Rimborsi a piè di lista al personale	21.832	23.965	(2.133)
Spese di manutenzione ordinaria	2.892	1.323	1.569
Collaborazioni a progetto	213.443	246.682	(33.239)
Compensi agli amministratori (compresi i rimborsi spese)	71.965	141.985	(70.020)
Compensi ai sindaci	32.796	32.763	33
Compensi organismo di vigilanza	12.180	12.534	(354)
Ricerca, addestramento e formazione	500	500	0
Spese di Pulizia	10.440	10.440	0
Servizi commerciali	0	0	0
Spese di promozione	0	0	0
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	1.080	1.080	0
Spese per servizio buoni pasto	14.105	16.266	(2.161)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	46.825	0	46.825

Spese legali e consulenze	195.740	176.809	18.931
Spese rimborsi professionisti e pratiche camerali	2.098	1.080	1.018
Spese telefoniche	13.798	14.886	(1.088)
Spese postali e di affrancatura	927	353	574
Spese servizi bancari	1.119	1.133	(14)
Spese per Assicurazioni	19.515	19.569	(54)
Spese di rappresentanza	0	0	0
Totale	670.384	705.855	(35.471)

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano alcune variazioni di spesa:

- Tra gli incrementi si rileva in particolare:
 - Per la voce “Canoni di assistenza tecnica” (+Euro 46.825), trattasi di una nuova classificazione attribuita ad una quota delle spese precedentemente imputate alla voce *Godimento di beni di terzi*, resasi necessaria per effetto della suddivisione nel contratto in outsourcing tra i canoni di assistenza periodica per la manutenzione ed i canoni di noleggio per le attrezzature. Di conseguenza anche la voce “Godimento di beni di terzi”, risulta variata;
 - Per la voce “Spese legali e consulenze” si rilevano le spese per interventi notarili relativi alla modifica dello Statuto, resasi necessaria per la modifiche alla *governance* (nuovo organo amministrativo – monocratico) e le spese di assistenza legale per la vertenza Cinecittà.
- Tra i decrementi si rileva in particolare:
 - Per la voce “Compensi agli amministratori” (-Euro 70.020), trattasi della conseguente riduzione correlata alla scadenza del Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri e la nomina di un Amministratore Unico con decorrenza 17/09/2012;

Tra gli altri decrementi si osserva la conservazione dei limiti previsti, fino al completo annullamento delle voci “Spese di promozione”, “Spese di Rappresentanza”, “Spese di Formazione”, “Spese per consulenze esterne”, a seguito delle misure di contenimento operate dalla società (Decreto legge n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010), con evidenza come la società abbia operato il contenimento della spesa anche nel passato a prescindere dal detto normativo.

Passando ad illustrare sinteticamente le altre voci di spesa classificate tra i costi della produzione, si indica quanto segue:

“Godimento di beni di terzi” è rappresentata per Euro 213.954, dai canoni di locazione riferiti alla sede operativa per Euro 189.726 ed Euro 24.228 dai canoni relativi al noleggio delle attrezzature informatiche.

Si rileva come sopra esposto alla voce canoni di assistenza informatica che la riduzione del valore rispetto all'esercizio precedente deriva dalla separata indicazione e quindi diversa classificazione tra i canoni periodici fissi per l'assistenza periodica ed i canoni di noleggio relativi alle attrezzature informatiche.

Si ricorda infatti che questa categoria di spese comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni materiali ed immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (p.e. canoni di locazione anche finanziaria, affitti, corrispettivi per l'utilizzo di brevetti e marchi di terzi, ecc.).

“Salari e stipendi” è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

La spesa risulta inferiore rispetto al Budget 2012 approvato per effetto del contenimento della spesa e comprende oltre al costo sostenuto per la risorsa resasi necessaria per l'unità in congedo per maternità obbligatoria, il cui rapporto è terminato in data 27/06/2012, anche gli incentivi riconosciuti al personale in relazione ai risultati raggiunti, così come previsto dalle norme vigenti.

“Oneri sociali” è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

“Trattamento di fine rapporto” rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2012

“Oneri diversi di gestione” è costituita dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, dalla tassa rifiuti solidi urbani e dagli acquisti effettuati di libri, quotidiani ed una rassegna stampa.

In riferimento al conseguimento dei menzionati risparmi di spesa si rinvia all’informativa esposta nella relazione sulla gestione dell’Amministratore Unico che accompagna il presente bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.410.804	2.765.864	(1.355.060)

Le variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.410.859	2.765.918	(1.355.059)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(55)	(54)	(1)
Totale	1.410.804	2.765.864	(1.355.060)

La voce “Proventi Finanziari”, pari ad Euro 1.410.804, è rappresentata dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2012 sui c/c bancari della Società.

Si rileva un decremento rispetto all’esercizio precedente per effetto di una riduzione dei tassi di mercato nonostante il trattamento favorevole mantenuto dall’Istituto bancario, con tasso attivo medio passato da circa 1,5% a 0,6%, corrispondente all’euribor a 1 mese +0,40.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012 (139.698)	Saldo al 31/12/2011 (1.192)	Variazioni (138.506)
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Totale proventi straordinari	100.477	Totale proventi straordinari	0
Totale oneri straordinari	(240.175)	Totale oneri straordinari	(1.192)
Totale complessivo	(139.698)	Totale complessivo	(1.192)

La voce “Proventi e oneri straordinari” è rappresentata dalla differenza delle voci Proventi Straordinari e Oneri Straordinari. In particolare la voce Proventi straordinari accoglie i componenti di reddito sono riconducibili alla gestione societaria; in particolare si riferiscono prevalentemente al rimborso richiesto per il versamento in eccedenza dei contributi ex Inpdap maturati per il personale assegnato.

La voce “Oneri Straordinari” accoglie le spese straordinarie sostenute – in via anticipata e provvisoria - per la difesa del personale nel giudizio promosso dalla Corte dei Conti per responsabilità contabile, conclusosi con l’assoluzione dei dipendenti stessi. Si precisa che tale spesa è stata anticipata ed ha natura provvisoria in quanto si è in attesa dell’esito della pratica di rimborso da parte delle assicurazioni private degli interessati.

Imposte sul reddito d’esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
489.180	797.083	(307.903)

Segue il prospetto delle imposte determinate:

<i>Imposte</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	489.180	797.083	(307.903)
IRES	443.883	747.543	(303.660)
IRAP	45.297	49.540	(4.243)
Totale	489.180	797.083	(307.903)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.419.911	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	390.475
Differenze considerate indeducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	247.599	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.082	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.401)	
Differenze considerate deducibili	(51.069)	
Imponibile fiscale	1.614.122	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		443.833

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	808.548	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	40.185
Costi non rilevanti ai fini IRAP	313.294	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni spettanti Costo del personale	(182.073)	
Imponibile Irap	939.769	
IRAP corrente per l'esercizio		45.297

Si fa presente che il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e "disinquinamento" di bilancio.

Nell'esercizio 2012 non è stato effettuato alcun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, sia per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non è necessario, quindi, allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del "disinquinamento".

Fiscalità differita / anticipata

Per le differenze temporanee sopra indicate non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in considerazione del modesto valore recuperabile.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale e controllo contabile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano oltre al compenso degli amministratori, i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per il controllo contabile eseguito attraverso le verifiche trimestrali.

Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	32.796

Si evidenzia che in applicazione dell'art. 6 comma 6 del Decreto legge n. 78/2010, gli emolumenti spettanti al collegio sindacale sono stati decurtati nella misura del 10%, per effetto della loro nomina in data successiva all'entrata in vigore del provvedimento.

Altre informazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori. Detti compensi sono stati ridotti ai sensi dell'art. 6 comma 6 del Decreto Legge n. 78/2010, a seguito del nuovo mandato affidato dal 17/09/2012 all'Amministratore Unico.

Qualifica	Compenso (comprensivo dei rimborsi spese)
Consiglio di Amministrazione	62.650
Compenso Amministratore Unico	9.315

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.

Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

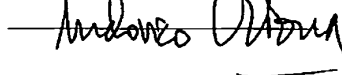
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 930.731 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico in merito all'utile di esercizio, pari ad Euro 930.731 propone:

- di destinare a riserva legale l'importo di Euro 46.536, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale;
- di dar corso alla distribuzione di un dividendo, conteggiato attualmente in Euro 35.748, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 e Art. 6, Comma 11 del Decreto Legge 78/2010;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 848.447 da destinare secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dal 2° comma dell'art. 21 dello Statuto sociale.

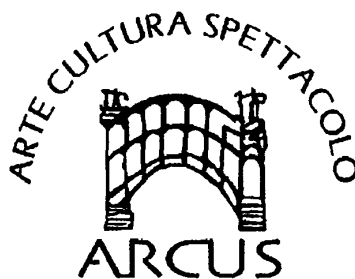
Roma, 25 marzo 2013

L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO
AZIONISTA**

**Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005**

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2012

Premessa

Spettabile Azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 della Società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 930.731.

Tale risultato viene realizzato nel nono anno di vita della Società.

La Società proseguirà la propria attività ordinaria per tutto l'esercizio 2013, per poi entrare nella fase di liquidazione *ex lege*, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 135 del 07/08/12.

Informazioni sulla corporate governance e sull'organizzazione della Società

Come è noto, un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale dell'Organo Amministrativo e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.

In particolare, si rileva il mandato affidatomi in qualità di Amministratore Unico, in occasione della scadenza del Consiglio di Amministrazione. La nomina è stata effettuata con Decreto Interministeriale emanato il 17 settembre 2012 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il periodo 17/09/2012 – 31/12/2013.

Tale termine è stato definito per effetto della liquidazione della Società prevista dalla norma sopra citata con decorrenza dal 1° Gennaio 2014.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale.

E' anche presente l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.L. 231/2001, composto dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

In considerazione della natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria è affidata alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21/03/1958.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

L'anno 2012 è stato il quarto anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2012 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBAC-MIT del 1°/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012). Relativamente a questi due Decreti, i progetti istruiti e deliberati sono stati 43 per complessivi € 43.590.000 e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 65 per complessivi € 85.977.000. I progetti chiusi nel 2012, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono 37.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La società è quindi soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel rendere conto delle principali attività progettuali, illustro quanto segue.

Nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2012 si evidenziano in particolare, a titolo esemplificativo, i seguenti progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico:

- Progetto "La Rete dei Musei" e Progetto "150° - I luoghi della memoria", per € 13.350.00.
- Progetto "Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano", per € 300.000.
- Progetto "Duomo di Pavia" per € 1.000.000.
- Interventi di conservazione del Parco Archeologico di Populonia, per € 1.000.000.
- Progetto "L'Aquila, Castello Cinquecentesco", per € 1.500.000.
- Complesso Monumentale della Venaria Reale, per € 2.000.000.
- Complesso monumentale di Villa Campolieto a Ercolano, per € 800.000.

Più in generale, nel corso dell'anno 2012 è proseguita l'attività connessa ai progetti ricompresi nei vari Decreti Interministeriali di Intervento.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione del 13/12/2010, rispetto ai 101 progetti previsti per un controvalore di circa 85 milioni di euro, a fine 2012 risultavano deliberati 72 progetti per un controvalore di circa € 64 milioni.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di euro, a fine 2012 risultavano deliberati 182 progetti per un controvalore di circa € 178 milioni.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008 ed i DD.II. del 24/09/2008 e del 16/10/2009, entrambi di riassegnazione, risultano completate le attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Si rappresenta inoltre che nell'anno 2012 si è completata l'acquisizione dell'ammontare residuo relativo al D.I. 01.12.2009 per l'anno 2012 (con erogazione della 3^a rata del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti) e delle somme relative al D.I. 13.12.2010 (con erogazione in unica soluzione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti), come più compiutamente rappresentato nella nota integrativa.

Particolare rilevanza assumono anche i **progetti in autonomia** deliberati dall'Organo Amministrativo, tratti dai fondi propri di Arcus disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Sotto il profilo delle iniziative, si rileva una crescita nel 2012 rispetto al precedente esercizio 2011 del valore convenzionato (+ 300.000), dovuta ad una incisiva opera di sensibilizzazione verso altri soggetti sia pubblici che privati con cui Arcus può collaborare ampliando la propria presenza in più settori culturali, nel rispetto del profilo strumentale che tali iniziative devono rappresentare.

Valore dell'impegno al 31/12/2011	Erogazioni (anno 2011)	Incrementi (anno 2012)	Erogazioni (anno 2012)	Saldo al 31/12/2012 da Erogare
1.574.140	1.278.010	300.000	(472.804)	1.105.206

Fra tali attività autonome condotte da Arcus, assumono particolare rilevanza strategica:

- **L'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI)**, associazione costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività di lucro.
- Progetto per l'attuazione delle **"Linee Guida per la costituzione e gestione dei parchi archeologici"** definite da parte del Gruppo di lavoro appositamente istituito con Decreto del 1° agosto 2008 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Il progetto è stato concluso nel corso dell'anno 2012.
- Progetto **"La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina"**. Il progetto riguarda il manoscritto del XIII secolo, di incommensurabile valore storico, morale, religioso e culturale, noto come la Bibbia di Marco Polo.

In Allegato 1 alla presente Relazione vengono riportati maggiori dettagli a riguardo dei progetti sopra citati, sia con riferimento a quelli ex Decreti Interministeriali, sia con riferimento a quelli attuati in autonomia.

Andamento della gestione economica e patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	1.746.481	1.739.780	1.735.829
margine operativo lordo	45.817	(283.342)	(583.981)
Risultato prima delle imposte	1.419.911	2.728.399	542.329

Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2012 ha chiuso con un utile netto di Euro 930.731 (Euro 1.931.316 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	1.618.710	1.460.524	158.186
Costi esterni	913.150	992.051	(78.901)
Valore Aggiunto	705.560	468.473	237.087
Costo del lavoro	659.743	751.815	(92.072)
Margine Operativo Lordo	45.817	(283.342)	329.159
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	24.783	32.187	(7.404)
Risultato Operativo	21.034	(315.529)	336.563
Proventi diversi	127.771	279.256	(151.485)
Proventi e oneri finanziari	1.410.804	2.765.864	(1.355.060)
Risultato Ordinario	1.559.609	2.729.591	(1.169.982)
Componenti straordinarie nette	(139.698)	(1.192)	(138.506)
Risultato prima delle imposte	1.419.911	2.728.399	(1.308.488)
Imposte sul reddito	489.180	797.083	(307.903)
Risultato netto	930.731	1.931.316	(1.000.585)

I *ricavi netti*, rappresentati nella componente economica dei ricavi, derivano dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio. L'incremento rispetto al precedente esercizio risponde alla costante attività progettuale esercitata da una struttura ormai consolidata, che opera sulla base del Regolamento emanato con D.I. 24 settembre 2008.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 9.329, dai costi per servizi pari ad Euro 670.384, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 213.954 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 19.483. Nel complessivo tali costi si sono decrementati rispetto al precedente esercizio (- Euro 78.901) principalmente per effetto della riduzione dei compensi attribuiti all'organo amministrativo a seguito della modifiche intercorse nell'anno.

Il *costo del lavoro* è rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri previdenziali ed assistenziali erogati al personale dipendente ed in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 23 bis del D.L.vo n. 165/2001. La spesa si presenta nettamente inferiore rispetto al budget 2012, per effetto del contenimento previsto ai sensi dell'art. 9 comma 29 del D.L. 78/2010, che prevede per il triennio 2011-2012-2013 il blocco degli incrementi retributivi rispetto al trattamento base percepito alla data del 31.12.2010. Non si è tenuto conto dei riconoscimenti previsti dal CCNL applicato al personale dipendente (contratto collettivo commercio) per scatti di anzianità o per aggiornamenti contrattuali siglati in corso d'anno dalle associazioni di categoria.

Si osserva che, a decorrere dal 18/10/2012, a seguito del recepimento della Sentenza n. 223/2012 della Corte Costituzionale, è stato abrogato per tutti i dipendenti pubblici quanto previsto nell'art. 9, comma 2 del DL 78/2010, ovvero il contributo di solidarietà applicato attraverso una trattenuta al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, del 5% una volta superato l'importo lordo di Euro 90.000 annui, e del 10% una volta superato l'importo lordo di Euro 150.000.

La Sentenza della Corte ha dichiarato l'incostituzionalità del contributo fin dalla sua applicazione (01.01.2011); di conseguenza la Società ha provveduto a liquidare al personale le somme già trattenute nell'anno 2011-2012.

I *proventi diversi* sono rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, determinata dalla rilevazione nel conto economico dei contributi in conto esercizio provenienti dalle risorse proprie di Arcus, assegnate nel 2006 con il mutuo per il Programma degli Interventi 2005 e destinate nel presente esercizio alla copertura in quota parte delle spese strumentali 2012.

I *proventi e oneri finanziari* sono rappresentati principalmente dai proventi finanziari pari ad Euro 1.410.859, per i quali si rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione dei tassi di mercato.

I *proventi e oneri straordinari* sono rappresentati:

- Euro 100.477 per i proventi straordinari derivanti dal recupero di eccedenze contributive;
- Euro 240.175 per gli oneri straordinari determinati essenzialmente dalle spese legali sostenute in via del tutto straordinaria e provvisoria, come già analiticamente commentato nella nota integrativa.

Relativamente agli aspetti finanziari, va altresì osservata una netta distinzione nella gestione dei conti correnti bancari (in numero di 3), al fine di individuare anche sotto il profilo della trasparenza nella tenuta della contabilità i proventi derivanti dal Conto Progetti, che accoglie le risorse provenienti dai mutui, rispetto a quelli derivanti dal Conto di Gestione, che accoglie le risorse assegnate ad Arcus per la copertura delle proprie spese di funzionamento o per altri interventi in autonomia. Il terzo conto corrente accoglie il Capitale e gli interessi attivi maturati nel tempo.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2006, la Società è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro, come sopra evidenziate.

In ragione di quanto precede, si è dato seguito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ed in particolare di quelle previste dal D.L. 112/2008, art. 61, dal D.L. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/2010 e dalla Legge n. 135 del 07/08/2012.

Sulla base delle risultanze emerse, in sede di approvazione del bilancio 2012 verrà distribuito all'Azionista un dividendo pari alla somma di Euro 35.748, corrispondente alle relative riduzioni di spesa, così come avvenuto per l'esercizio 2011, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 e Art. 6, comma 11 D.L. 78/2010.

Ai fini di dare evidenza ai risparmi conseguiti in seguito alle prescritte riduzioni, si evidenzia che le voci relative agli importi da versare quale dividendo per Consulenze e Rappresentanza, seppure mai state di importo rilevante, si sono ridotte nel corso degli anni e sono ormai azzerate, mentre quelle per la Formazione si sono annualmente ridotte, fino ad un importo anch'esso praticamente prossimo allo zero (€ 500,00).

In relazione alle prescrizioni della Legge n. 135/2012, si evidenzia che i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, sono pari a € 24.021 per il 2012 e pari a € 48.042 per il 2013.

Principali dati patrimoniali.

Lo Stato Patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.580	23.526	(9.946)
Immobilizzazioni materiali nette	35.367	48.972	(13.605)
Capitale immobilizzato	48.947	72.498	(23.551)
Altri crediti	157.348	88.114	69.234
Disponibilità liquide	234.298.935	185.693.531	48.605.404
Ratei e risconti attivi	15.922	14.799	1.123
Attività d'esercizio a breve termine	234.472.205	185.796.444	48.675.761
Totale ATTIVO	234.521.152	185.868.942	48.652.210
Debiti verso banche (riporti passivi)	1.283		1.283
Debiti verso fornitori	30.561	35.112	(4.551)
Debiti tributari e previdenziali	235.814	192.113	43.701
Altri debiti	216.665.266	164.504.089	52.161.177
Ratei e risconti passivi	5.699.143	4.626.841	1.072.302
Passività d'esercizio a breve termine	222.632.067	169.358.155	53.273.912
Capitale d'esercizio netto	11.889.085	16.510.787	(4.621.702)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.040	97.127	20.913
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	118.040	97.127	20.913
Capitale investito	11.771.045	16.413.660	(4.642.615)
Patrimonio netto	(11.771.045)	(16.413.660)	4.642.615
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	234.298.935	185.693.531	48.605.404
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	222.527.890	169.279.871	53.248.019

Dall'esame dei dati si osserva quanto segue.

Il capitale immobilizzato, rappresentato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è di modesto importo, considerato che le nuove acquisizioni, pari ad Euro 1.411 e riferite esclusivamente ai beni materiali, sono comunque ridotte in ragione dell'ordinario processo di ammortamento.

L'attivo dell'esercizio si è incrementato per effetto delle maggiori disponibilità finanziarie depositate sui conti correnti bancari.

Le passività nel complesso si sono incrementate per effetto della voce "Altri debiti" (+ Euro 52.161.177), fatto riconducibile all'assegnazione di nuovi fondi per la sottoscrizione di nuove convenzioni e quindi nuovi impegni.

La riduzione del patrimonio netto (- Euro 4.642.615), determinata dalla differenza tra gli incrementi (+ Euro 2.729.733) e i decrementi complessivi (- Euro 7.372.348), deriva dalla destinazione attribuita all'utile realizzato nel 2011 (decurtato del dividendo distribuito all'azionista per Euro 35.748) e precisamente dalla decisione dell'Azionista di assegnare una parte delle somme iscritte nel bilancio alla voce "Riserve per utili portati a nuovo", a copertura di finanziamenti di cui al Decreto Interventi 13/12/2010. Pertanto tali somme sono state imputate per destinazione nella posta del passivo patrimoniale dedicato ai debiti verso progetti da finanziarie.

Passando alla posizione finanziaria esposta nello Stato Patrimoniale, si evidenzia quanto segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	234.298.935	185.693.462	48.605.473
Denaro e altri valori in cassa		69	(69)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	234.298.935	185.693.531	48.605.404
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.283		1.283
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	1.283		1.283
Posizione finanziaria netta a breve termine	234.297.652	185.693.531	48.604.121

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 234.298.935, è rappresentativa delle disponibilità finanziarie depositate presso i tre conti correnti bancari, gestiti separatamente in base alla destinazione delle rispettive risorse da impiegare.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, in considerazione delle caratteristiche istituzionali delle attività svolte da Arcus e della natura esclusivamente pubblicitaria dell'assetto azionario.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale di Arcus, si ritiene opportuno fornire le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, anche se non rilevanti per la situazione finanziaria ed economica della Società, così come previsto dal Dlgs 32/2007.

Personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro del personale iscritto nel libro unico del lavoro, rappresentato da n. 10 unità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali in relazione a dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela del personale, in applicazione delle norme relative al Decreto Legislativo 09/04/2008, n.81, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza.

Ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, in quanto non sussistono elementi di rischio derivanti dall'attività esercitata e dai mezzi impiegati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	65
Altri beni (mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	1.346
Totale	1.411

Per l'informativa di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito ai rischi creditizi e di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società continua ad essere caratterizzata da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi Programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

In riferimento alle norme in corso di applicazione, facendo riferimento alla citata legge del 7 agosto 2012 n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (c.d. Spending Review), si fa presente che nell'ottica della riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure, la Società ha provveduto alla stesura del budget previsionale 2013 tenendo conto delle riduzioni applicabili oltre che ad approvvigionarsi di nuovi contratti di fornitura per i consumi di energia elettrica e telefonia fissa e mobile a seguito delle convenzioni Consip Spa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Spettabile Azionista,

il bilancio chiuso al 31.12.2012 riflette le evidenze contabili e documentali della Società, che determinano un utile di Euro **930.731**.

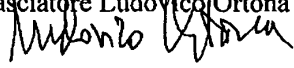
Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	930.731
5% a riserva legale	Euro	46.536
a dividendo	Euro	35.748
a utile a nuovo	Euro	848.447

Ringrazio per la fiducia accordatami e invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 25 marzo 2013

L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona



ALLEGATO 1

Progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico, evidenziati, a titolo esemplificativo, nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2012.

- Progetto “La Rete dei Musei” e Progetto “150° - I luoghi della memoria”.

Si tratta di due iniziative per un totale di € 13.350.000, mirate al recupero di monumenti, statue, musei, che rappresentano testimonianze significative sul periodo risorgimentale nazionale. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia si sono voluti recuperare e rendere fruibili spazi o luoghi che hanno ospitato i protagonisti dell'unificazione del nostro Paese. A tal fine il Comitato per il 150° ha selezionato tra le varie proposte avanzate dagli Enti locali e dalle Soprintendenze alcuni edifici o luoghi emblematici.

- Progetto “Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano”.

Con una somma pari a € 300.000, Arcus contribuisce alla salvaguardia di un capolavoro dell'architettura rinascimentale italiana, rappresentato dal complesso conventuale di Santa Maria delle Grazie, luogo simbolo per la città di Milano, di eccezionale interesse storico artistico anche per la famosa tribuna della chiesa, realizzata dall'arch. Donato Bramante. All'interno del Refettorio Leonardo da Vinci ha dipinto l'Ultima Cena per volere di Ludovico il Moro.

- Progetto “Duomo di Pavia”.

Arcus è intervenuta con la cifra di € 1.000.000 per il recupero e il consolidamento del Duomo di Pavia, capolavoro dell'arte risalente al XV° secolo. Il finanziamento è finalizzato al restauro delle superfici interne del Duomo, che attualmente risultano interessate da fenomeni di degrado, ed al completamento di interventi che, unitamente ai lavori già realizzati all'esterno, possano consentire la riapertura della Cattedrale al culto e alla visita dei turisti in condizione di sicurezza.

- Interventi di conservazione e valorizzazione del Parco Archeologico di Populonia.

Il finanziamento Arcus, pari a € 1.000.000, è destinato alla realizzazione di un progetto complessivo di conservazione, adeguamento e valorizzazione dell'attuale area del Parco, affrontando i temi della conservazione di quanto emerso nel corso delle recenti ricerche e risolvendo alcuni aspetti finalizzati ad una migliore fruizione e comprensione del patrimonio culturale.

- **Progetto “L’Aquila, Castello Cinquecentesco”.**

Con un finanziamento pari a € 1.500.000, Arcus contribuisce in modo significativo ad una duplice finalità. La prima, più diretta e immediata, consistente nel restauro e nel consolidamento del corpo Sud-Est del Castello Cinquecentesco, attualmente sede del Museo Nazionale d’Abruzzo e di parte degli uffici della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l’Abruzzo. L’altra, indiretta ma non per questo meno importante, mira, attraverso la riapertura degli spazi museali, al ripristino della funzionalità del centro storico della città dell’Aquila, all’interno di un sforzo collettivo che ha visto le istituzioni impegnarsi nel tentativo di ristabilire, tra le mille difficoltà del caso, quella relazionale privilegiata che legava e lega tutt’ora gli aquilani con la loro città storica.

- **Complesso Monumentale della Venaria Reale.**

Con un finanziamento pari a € 2.000.000 Arcus consente il completamento di un intervento più vasto di tutela e conservazione di un complesso di elevato pregio architettonico e annoverato nel patrimonio universale UNESCO, e la sua valorizzazione con attività ad alto valore sociale.

- **Complesso monumentale di Villa Campolieto a Ercolano.**

Arcus interviene, con un finanziamento pari a € 800.000, per realizzare opere di restauro e consolidamento della Villa, sede rappresentativa della Fondazione Ente Ville Vesuviane, da molti anni un importante polo turistico-culturale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo del sottosistema ercolanese e del più vasto comprensorio vesuviano.

Attività autonome condotte da Arcus che assumono particolare rilevanza strategica.

- **L’Associazione Parchi e Giardini d’Italia (APGI)**, associazione costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività di lucro. Il progetto dell’Associazione nasce per raccogliere le adesioni delle diverse istituzioni pubbliche e private attive in Italia del cosiddetto terzo settore nel campo socio-culturale, e potrà altresì rappresentare il nostro Paese in seno alla Federazione Europea per i Parchi e Giardini (Parks and Gardens of Europe). E’ stato anche siglato un protocollo di collaborazione tra APGI e MiBAC a suggello di un’attività congiunta e condivisa nell’ambito istituzionale.
I soci fondatori sono: Arcus S.p.A.(socio promotore dell’iniziativa); Associazione Civita; Associazione Dimore Storiche Italiane; FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano; Fondazione Ente Ville Vesuviane; Fondazione Monte dei Paschi di Siena; Garden Club - Giardino Romano; Istituto Regionale Ville Tuscolane; Promo PA Fondazione; TCI - Touring Club Italiano; UGAI - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d’Italia.
L’importanza dell’operazione risiede non solo nelle finalità e negli obiettivi dell’Associazione, ma anche nel successo dell’azione strategica svolta da Arcus come soggetto propulsore dell’iniziativa, aggregatore delle realtà più significative nel settore di riferimento e fund-raiser per il capitale;

- Progetto per l'attuazione delle **“Linee Guida per la costituzione e gestione dei parchi archeologici”** definite da parte del Gruppo di lavoro appositamente istituito con Decreto del 1° agosto 2008 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Il progetto è stato concluso nel corso dell'anno 2012.
Le **“Linee guida”** sono un vero e proprio atto di indirizzo, frutto del lavoro del suddetto tavolo ministeriale composto da esperti del settore, e costituiscono un quadro di riferimento per l'attuazione di un percorso di accreditamento qualitativo-gestionale, volto alla costituzione dei **“Parchi Archeologici”**.
Arcus sta operando come struttura deputata a coordinare e supportare l'intero processo sperimentale della fase di accreditamento per i primi parchi archeologici.
Il processo di accreditamento porterà con sé sia un'innovazione gestionale delle singole realtà, sia la loro messa a sistema, anche con i territori di riferimento e i relativi soggetti gestori.
Il progetto complessivo si inquadra pertanto in una strategia innovativa di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale che possa coniugare tutela e sviluppo socio-economico.

- Progetto **“La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina”**. Il progetto riguarda il manoscritto del XIII secolo, di incommensurabile valore storico, morale, religioso e culturale, noto come la Bibbia di Marco Polo, ed ha meritato l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e l'inserimento nei programmi ufficiali del 2012, anno del dialogo interculturale sino-europeo voluto dalla Commissione Europea e dal Governo della Repubblica popolare cinese. Il manoscritto ha viaggiato tra l'Europa e la Cina per sei secoli ed è testimone di un lunghissimo rapporto, che viene valorizzato, spiegato e raccontato, sia attraverso l'ostensione del codice originale, sia tramite l'organizzazione di occasioni di incontro e di studio nonché con la produzione di 1.000 esemplari dell'edizione in fac simile dell'intera Bibbia, riprodotta su pergamena in scala 1:1, dall'Istituto Italiano dell'Enciclopedia Italiana, unitamente a Il Milione della Bibliothèque Nationale de France, di Parigi.

PAGINA BIANCA

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO
AZIONISTA**

**Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005**

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012

Spett. le Azionista della Società Arcus S.p.A.,

il Collegio Sindacale, in via preliminare, sottolinea il momento particolare della vita societaria di ARCUS spa in cui si colloca l'approvazione del bilancio di esercizio 2012. Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 12, commi 24 e segg. del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n.135, la Società sarà posta in liquidazione dal 1° gennaio 2014 con le modalità e alle condizioni ivi previste. Il contenuto del Decreto è riportato in estratto nella premessa della nota integrativa al bilancio.

Nel corso dell'anno, a seguito della scadenza del Consiglio di Amministrazione, con Decreto Interministeriale del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato nominato, in applicazione delle disposizioni in materia di organi societari delle Società pubbliche recate dall'art. 4, comma 4, del sopra citato D.L. 95, un Amministratore Unico con decorrenza dal 17 settembre 2012 e fino al 31 dicembre 2013. Di conseguenza la Società ha provveduto a modificare il proprio Statuto prevedendo l'organo amministrativo monocratico.

Il Collegio Sindacale, nominato per tre esercizi con Decreto Interministeriale del 27 luglio 2010, svolge, ai sensi dello Statuto, del Dlgs n.39/2010 (art. 14, comma 1, lett. a) e degli articoli nn. 2429 e 2409 bis del codice civile, sia l'attività di vigilanza che di revisione legale dei conti, e redige la presente relazione informando sull'operato svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che l'Amministratore Unico sottopone all'approvazione dell'azionista nei termini di legge, è stato redatto secondo l'art. 2423 e seguenti del codice civile. Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile.

Funzione di revisione legale dei conti**Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010**

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio della Società Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2012 dal quale si evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 930.731, che riassumiamo nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	234.521.152
Passività (escluso il patrimonio netto)	Euro	222.750.107
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.840.314
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	930.731
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	133.438.250

Conto Economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.746.481
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.597.676
Differenza	Euro	148.805
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.410.804
Proventi e oneri straordinari	Euro	(139.698)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.419.911
Imposte sul reddito	Euro	489.180
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	930.731

In merito ai valori di bilancio sopra esposti, il Collegio osserva che:

1. Il valore delle attività è costituito essenzialmente dalle disponibilità finanziarie, pari ad Euro 234.298.935 relative ai depositi bancari suddivisi in base alla loro natura e destinazione, di cui si espone il dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	% Variazione
Conto di deposito relativo al capitale sociale	9.112.100	9.059.166	52.934	0,5843%
Conto di deposito relativo alla gestione ordinaria	7.821.458	8.259.016	(437.558)	-5,297%
Conto di deposito relativo alla gestione progetti istituzionali	217.365.377	168.375.280	48.990.097	29,096%
Totale	234.298.935	185.693.462	48.605.473	24,383%

2. Per il valore delle passività si mantengono in assoluta preminenza le somme iscritte alla voce D 14), "Altri Debiti" entro 12 mesi, pari ad Euro 216.665.266, dovuti essenzialmente alla sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 215.503.070, così come illustrato nella nota integrativa.

3. Il patrimonio netto, pari al valore di Euro 10.840.314, risulta costituito, oltre che dal capitale sociale (Euro 8 milioni), dalle riserve di natura statutaria, rappresentate dalla “riserva legale”, pari ad Euro 422.273, e dalle riserve derivanti dalla produzione di utili riportati a nuovo, pari ad Euro 2.418.042.
Si rileva il decremento di Euro 5.537.597 delle riserve per utili riportati a nuovo rispetto al precedente esercizio, corrispondente al valore destinato alla copertura dei progetti inseriti nel Programma Interventi di cui al D.I. 13/12/2010, così come illustrato nella nota integrativa.
4. Il valore della produzione, pari ad Euro 1.746.481, risulta costante nel suo complesso rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.739.780).
5. I costi della produzione ammontano ad Euro 1.597.676 e risultano inferiori al valore complessivo delle spese strumentali relative all'esercizio precedente, nonché ai valori evidenziati nel budget previsionale 2012. In particolare, tra le singole poste di bilancio della gestione caratteristica si rilevano le economie per le spese “Per Servizi” e spese “Per il Personale”.
6. Tra le poste “Proventi ed oneri finanziari”, pari ad Euro 1.410.804, si evidenzia la riduzione della voce “proventi finanziari” per interessi attivi maturati nel 2012 che, rispetto al 2011, rilevano la variazione di Euro 1.355.059, per effetto della riduzione dei tassi di interesse, come motivato nella nota integrativa.
7. Tra le poste “Proventi ed oneri straordinari”, pari a Euro 139.698, si rileva:
 - per la componente positiva (Proventi straordinari, pari ad Euro 100.477) la restituzione dei contributi INPS, gestione ex Inpdap, versati in eccedenza e richiesti a rimborso su indicazione del Collegio sindacale;
 - per la componente negativa (Oneri straordinari, pari a Euro 240.175) la somma di Euro 236.625, derivante dalle spese legali sostenute in via anticipata e provvisoria per la difesa del personale nel giudizio promosso dalla Corte dei Conti, conclusosi con l'assoluzione del personale stesso (sentenza n. 1037/2012 del 27/09/2012). Per tali spese è stata disposta un'anticipazione da parte della Società, nelle more della definizione del rimborso da parte delle assicurazioni stipulate dagli interessati. Su indicazione del Collegio sindacale, d'intesa con il Magistrato della Corte di Conti addetto al controllo, la Società si è attivata presso il Ministero per i beni e le attività culturali per acquisire dall'Avvocatura Generale dello Stato un parere di congruità sulle suddette spese;
 - la residua differenza delle componenti negative (Euro 3.550) è determinata dalle rettifiche di bilancio per spese che non sono di competenza dell'esercizio.

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2012, la cui responsabilità per la relativa redazione, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete all'Organo amministrativo.

Su detto bilancio, il Collegio è chiamato ad esprimere, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale basato sull'attività di revisione svolta secondo i principi di revisione legale dei conti previsti dall'art. 11 del medesimo D.lgs. n. 39.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione redatta il 04/04/2012.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di Bilancio d'esercizio della Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2012, che risulta nel suo complesso conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il sopra menzionato progetto di Bilancio d'esercizio è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società Arcus S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Attività di vigilanza sull'amministrazione

Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile. L'attività di vigilanza è stata condotta in base alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale.
- In qualità di revisori legali dei conti abbiamo tenuto presso la Società n. 9 adunanze nel corso delle quali sono state effettuate anche le verifiche di cassa con cadenza trimestrale. Durante le stesse adunanze, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e mediante l'esame della documentazione aziendale acquisita, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e pertanto non abbiamo a tale riguardo osservazioni da riferire.

- Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.
- In relazione ai compiti e agli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, abbiamo preso atto, nell'ambito delle riunioni indette dall'Organo Amministrativo, anche dell'operato dell'Organismo di Vigilanza istituito nella Società nel mese di ottobre 2009 e riconfermato in data 5 novembre 2012 e dai quali non abbiamo ricevuto segnali di criticità sull'attuazione del modello organizzativo societario.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alla Società dall'Azionista di riferimento, in particolare per l'inserimento della Società nel conto economico e patrimoniale dello Stato. In tal senso osserviamo che sono state rispettate le disposizioni previste per il contenimento della spesa pubblica relative alle riduzioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 e all'art. 61 D.L. 112/2008, per le quali viene riportato il prospetto riassuntivo.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	22.750,00	4.550,00		22.750,00	18.200,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	791,50	158,30		791,50	633,20
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	1.180,00	590,00	500,00	680,00	590,00
Totale					19.423,20
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 17 (€ 15.468 per consulenze ed € 856,90)					16.325,00
VALORE COMPLESSIVO RISPARMIO SPESA					35.748,20

Relativamente agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 8 della Legge n. 135 del 07/08/2012, si informa che il risparmio previsto per l'anno 2012 è stato imputato nei conti d'ordine del bilancio 2012, in quanto il relativo valore è stato determinato solo nel gennaio del 2013. In proposito la Società, con nota n. 120, del 31/01/2013, ha richiesto il parere del Ministero per l'Economia e delle Finanze in ordine ai criteri utilizzati per la quantificazione della base di calcolo. Il Collegio precisa che, nelle more dell'acquisizione del predetto parere, la relativa quantificazione va considerata come provvisoria, e quindi suscettibile di rideterminazione.

Il seguente prospetto evidenzia le riduzioni previste per il 2012 nella misura del 5% e a decorrere dall'esercizio 2013 nella misura del 10% .

Totale spese per consumi intermedi 2010	480.425
Riduzione per l'anno 2012 (5%)	24.021
Riduzione per l'anno 2013 (10%)	48.042

- Per quanto riguarda le attività svolte dall'Organo Amministrativo così come descritte nella sua Relazione, non si evidenziano deroghe alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, segnaliamo come fatti significativi:

- la conclusione della vertenza instaurata presso la Corte dei Conti in relazione al finanziamento per il restauro e il consolidamento del Palazzo di Propaganda Fide e per l'allestimento di un nuovo museo nello stesso Palazzo. Detta vertenza si è conclusa con l'assoluzione dei tre dipendenti di Arcus chiamati a rispondere di presunto danno erariale ipotizzato dalla Magistratura contabile (sentenza n. 1037/2012 del 27 settembre 2012).
- la conclusione della vertenza riguardante il finanziamento a favore di Cinecittà-Luce S.p.A., instaurata dalla società beneficiaria innanzi al TAR, che ha ritenuto che la richiesta di finanziamento avanzata da Cinecittà-Luce, sostenuta dal MiBAC, fosse legittima e ha deciso che Arcus provvedesse al pagamento previsto.

Nel corso dell'esercizio 2012 non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge, né sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali svolte con eventuali parti correlate.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 13.580, verificando la correttezza della loro iscrizione in bilancio, nonché del processo di ammortamento applicato.

Ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del codice civile, Vi informiamo che in calce allo Stato Patrimoniale è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine".

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da rilevare.

Inoltre, si dà atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e i ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Conclusioni

Dalla nostra attività di vigilanza e controllo, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, e pertanto riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il progetto di Bilancio della Società Arcus S.p.A., corredato della Relazione sulla Gestione, è redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio di Esercizio.

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 come presentato dall'Amministratore Unico e concorda con la sua proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio pari ad € 930.731, così come segue:

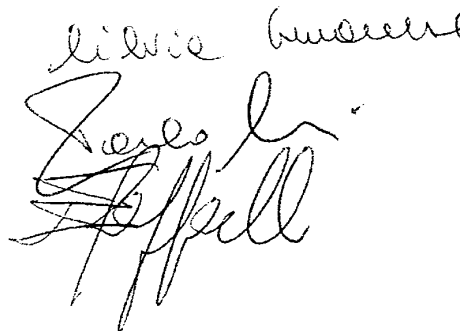
5% riserva legale	Euro	46.536
a dividendo	Euro	35.748
a utile a nuovo	Euro	848.447

Roma, 25 marzo 2013

Il Presidente Dott. ssa Silvia Genovese

Il Sindaco Effettivo Dott. Paolo Andreotti

Il Sindaco Effettivo Dott. Enrico Raffaelli



€ 6,60



170150001820